

Settembre 2009



Castelfranco *informa*



*Castelfranco,
patrimonio di storia e di bellezza*

Castelfranco, patrimonio di storia e di bellezza

Un territorio, una terra, una città hanno un loro dna, delle caratteristiche proprie, qualcosa che le segna fin dalla nascita e poi le accompagna, un filo rosso che rivela senso e continuità soprattutto se si guarda alla storia, alle decisioni che l'hanno segnata e alle costanti che l'hanno accompagnata.

La nostra Castelfranco è una bella città veneta. Ha avuto un suo imprinting in età romana e il suo destino è stato definitivamente segnato dall'edificazione di un castello e dalla conseguente nascita di una comunità sempre più densa e vitale.

Castelfranco è infatti cresciuta, intorno alle sue mura, con i suoi borghi e i suoi nuclei rurali, in un modello policentrico capace di rispondere con coerenza e misura ai bisogni della vita quotidiana, garantendo crescita e sviluppo.

C'è stato il giusto spazio per le attività commerciali – non dimentichiamo che Piazza Giorgione nasce come luogo di mercato – ma c'è stato il giusto spazio per le attività artigianali e per le imprese che hanno creato un tessuto capillare e robusto che ha dimostrato di saper reggere e superare anche difficili momenti di crisi.

C'è stato un grande investimento nella scuola e nella formazione a partire dal secondo dopoguerra e, negli ultimi anni, abbiamo puntato sull'Università come naturale evoluzione del tessuto culturale cittadino.

Oggi, Castelfranco si confer-



ma come centro di servizi alla persona e alle imprese. Queste sono ancora sistema portante dell'economia con oltre il 50% degli occupati, ma sta crescendo una nuova sensibilità, con la presa di coscienza del grande patrimonio d'arte e di storia di cui siamo responsabili.

Castelfranco si sta affermando con forza come città d'arte e, in questo particolare momento, città di Giorgione.

Le Celebrazioni per il quinto centenario dell'Artista (2009-2010), i progetti di riqualificazione, gli investimenti per i luoghi della cultura, dalla Biblioteca, al Teatro, al Museo Casa Giorgione, fanno crescere la sensibilità verso il "patrimonio di storia e di

bellezza" che è un privilegio della nostra città.

"Bella, accogliente... e limpia (pulita)!"

È l'ultimo commento raccolto da un gruppo di turisti argentini, ma davvero numerosi sono i complimenti e gli apprezzamenti che riceviamo ogni giorno!

Questa è Castelfranco agli occhi dei tanti visitatori che trovano nella nostra città grande cura, rispetto, accoglienza, vita culturale e sociale.

Questa è la Castelfranco che anche attraverso il PAT, il Piano di Assetto del Territorio, dovremo valorizzare e tutelare, non per un fermo-immagine da cartolina ma per disegnare un futuro coerente con un passato fatto di scelte importanti, che hanno reso possibile un presente ancora ricco di opportunità,

capace di affrontare e superare i problemi che sono la costante di ogni tempo e di ogni latitudine del nostro pianeta.

Un Piano sereno e lungimirante, che sappia portare lo sguardo lontano, oltre i confini comunali, senza perdere di vista l'anima dei luoghi, senza tradire una storia e una memoria che hanno lasciato tracce profonde e forti nel dna di Castelfranco Veneto.

Un Piano consapevole del Patrimonio di storia e di bellezza di cui siamo custodi e al quale abbiamo la responsabilità di continuare, come nel passato, ad aggiungere valore.

La nuova sede del Tribunale a Castelfranco Veneto

Nella nostra Città, il 27 giugno scorso, è stata inaugurata alla presenza di numerose autorità civili, militari e religiose, di Sindaci, Consiglieri, Assessori, rappresentanti di Regione e Provincia, una nuova struttura a servizio della giustizia dopo un percorso non facile e dopo numerosi ostacoli da superare: la nuova sede della sezione distaccata di Castelfranco Veneto del Tribunale di Treviso è realtà.

Questo progetto, nato per migliorare un servizio delicato e importante, come l'amministrazione della Giustizia, ha trovato nella Città di Castelfranco Veneto e nel suo Consiglio Comunale tutta la volontà e la determinazione necessarie e nei 18 Sindaci del territorio, nelle rappresentanze del mondo economico e nel Consiglio Provinciale il massimo sostegno.

Un ringraziamento particolare va però al nuovo Presidente del Tribunale di Treviso Giovanni Schiavon che ha sostenuto senza esitazioni la valenza delle sedi periferiche dei Tribunali e va all'Ordine degli Avvocati, in particolare al Presidente Paolo De Girolami, che ha affiancato il Comune in questa scelta impegnativa.

Un grazie va anche al lavoro di tanti che hanno portato a questo risultato: ai progettisti, alle ditte esecutrici, e ai responsabili dei vari servizi comunali, in particolare dei Lavori Pubblici.

Parliamo di un'opera del valore di 2.300.000, 00 Euro, interamente finanziata con fondi dell'Amministrazione Comunale che ha ritenuto



La Banda di Castelfranco all'inaugurazione del Tribunale

di dare un contributo concreto al miglioramento di un servizio importante come la giustizia.

Si risolvono, con questo intervento, problemi annosi di carenza di spazio e di dispersione nella diversa dislocazione dei vari uffici e servizi, si eliminano situazioni di precarietà e di disagio, si porta in un ambito più accessibile ai cittadini, sia dal punto di vista della viabilità che delle barriere architettoniche, uno dei servizi pubblici più delicati.

Ancora una volta, Castelfranco Veneto non si è sottratta al suo ruolo di centro nevralgico in quest'area strategica del territorio provinciale e, responsabilmente, si è fatta carico di risposte che vanno anche oltre i compiti strettamente comunali.

Naturalmente, noi auspichiamo che si possano avere delle ricadute positive anche rispetto al funzionamento complessivo della macchina della giustizia che ha bisogno - oltre che di persone preparate, sensibili e responsabili - anche di spazi e strutture adeguate.

Siamo però consapevoli che sarà determinante un passaggio ulteriore: l'aumento di organico che da tempo viene chiesto da tante parti anche

in questo nostro Veneto, che è cresciuto in modo straordinario in questi ultimi anni sia demograficamente che nelle attività economiche ma, rispetto alla giustizia amministrativa, si trova quasi con gli organici delle vecchie Preture.

Giudici e Magistrati bravi, seri, preparati possono sopprimere anche a carenze strutturali, ma non a lungo, pena un gap che sarebbe sempre più difficile colmare.

Per questo, in un'occasione così importante, è stato chiesto alla Senatrice Maria Elisabetta Alberti Casellati, Sottosegretario del Ministro della Giustizia, di farsi portavoce delle istanze che provengono da questo territorio. Perché qui c'è impegno, c'è volontà, c'è spirito di iniziativa e intraprendenza ma c'è anche la consapevolezza che non basta che noi facciamo la nostra parte: le risposte complete possono venire solo dalla sensibilità di un Governo veramente attento al territorio, alle sfide che affronta quotidianamente anche sul piano economico e alle opportunità che non può continuare a perdere per la lentezza del nostro sistema.

Noi abbiamo considerato, questa, non una spesa, ma un investimento, e auspichiamo che anche a Roma si possa leggere in questo modo la destinazione di maggiori risorse a servizio della Giustizia.

Un'ultima riflessione è stata però consegnata al Sottosegretario Casellati: nel nostro Tribunale si svolgeranno anche udienze penali, che noi abbiamo garantito adeguando la struttura così come richiesto dal Ministro e dal Presidente del

Tribunale nei vari passaggi progettuali e per le quali ora ci si attende un conseguente adeguamento degli organici.

Nell'ambito della giustizia penale, però, recentemente, la nostra Città ha vissuto un momento di sconcerto, di incredulità e di grave disagio quando l'assassino di una giovane castellana, barbaramente uccisa un anno e mezzo fa - Jole Tassitani - è stato condannato a 30 anni di detenzione a seguito della scelta del rito abbreviato: non è stato condannato all'ergastolo, come ci si aspettava.

Abbiamo allora chiesto alla Senatrice Casellati, alla sua sensibilità, di farsi portavoce di una istanza che nasce dal territorio e dalla famiglia,



un'istanza di giustizia e non di vendetta: di modificare la legge, di non concedere il rito abbreviato a chi si rende responsabile di delitti orrendi come quello che ha spento la vita di Jole, se rito abbreviato significa rendere possibili sconti di pena che dopo pochi anni possono far tornare liberi pericolosi assassini.

Lo abbiamo chiesto con grande fiducia, certi che nella sua veste autorevole sarà ascoltata e che in questo modo, nei Tribunali, giustizia sarà fatta!

Il Sottosegretario alla Giustizia Casellati, il Sindaco Gomierato e il Presidente del Tribunale Schiavon tagliano il nastro

Raccolte 1451 firme in 2 giorni per il 20% dell'IRPEF ai Comuni

In soli 2 giorni, sulle due postazioni, in Piazza Giorgione e in via F.M. Preti davanti al Municipio, sono state raccolte quasi 1500 firme affinché sia istituita, a favore dei Comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario come il Veneto, una compartecipazione del 20% al gettito dell'IRPEF.

Nei due giorni è stato distribuito materiale informativo che spiegava come, ad esempio, nel 2007, il Comune abbia versato a Roma 87 milioni di Euro e ne abbia ricevuti di ritorno solo 5, poco più del 5%: 82 milioni di Euro a Roma contro 5 a Castelfranco Veneto!

Grande è stata l'incredulità delle persone di fronte a questa situazione, grande il consenso verso questa iniziativa dei Sindaci sottolineato da espressioni come:

“Una iniziativa come questa andava fatta!”

“Speriamo che riusciate ad ottenerlo questo risultato!”

“Il nostro territorio ha diritto a maggiori risorse!”

“Siamo stanchi di avere solo le briciole!”

“Non vi fermate! Avviate altre iniziative!”

“È una battaglia giusta!”...



In via F. M. Preti per la raccolta firme

E a questa battaglia stiamo affiancando una pressione forte affinché i Comuni virtuosi come il nostro non siano bloccati dal “patto di stabilità” che impedisce di spendere i soldi che ci sono nelle casse comunali e di pagare opere e servizi che sono stati effettuati.

Il Governo obbliga i Comuni a spendere meno di quanto previsto nei bilanci già approvati, per poter dimostrare all'Europa che in Italia la spesa pubblica diminuisce. Purtroppo non

dice che la spesa dei Ministeri invece continua a crescere e che i nostri sacrifici diventano inutili!...

Come Sindaci, stiamo lottando, anche contro questa legge iniqua, soprattutto perché non pagare lavori già eseguiti significa togliere l'ossigeno alle aziende e ai soggetti che stanno lavorando per i Comuni creando ancora più problemi a un'economia già in grande sofferenza. La cura appare peggiore del male e credo sarà sempre più difficile spiegare alle famiglie in difficoltà che anche gli sforzi e le iniziative messe in atto a livello locale vengono vanificate da misure di governo sempre più incomprensibili.

Medaglia d'Onore a 14 ex internati castellani

IL 27 gennaio a Treviso in Prefettura, in occasione della Giornata della Memoria, si è svolta la cerimonia di consegna delle Medaglie d'Onore a 65 cittadini trevigiani, militari e civili, che sono stati deportati o internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra nell'ultimo conflitto mondiale.

La cerimonia si è svolta a Palazzo dei Trecento alla presenza del Sindaco di Treviso, di tanti Sindaci dei Comuni della Provincia e di molte autorità civili e militari che hanno voluto rendere omaggio al sacrificio di civili e militari che hanno vissuto gli orrori dei campi di concentramento e che possono ancora testimoniare il periodo più buio della nostra storia.

Fra i 65 cittadini trevigiani insigniti c'erano ben 14 castellani che



Le 14 Medaglie d'Onore castellane con i loro familiari

sono stati premiati dal Prefetto e dal Sindaco Maria Gomierato: Ballan Gino, Basso Angelo, Cavasin Giuseppe, Clemen Onorato, Marcolin Mario, Pastro Antonio, Sartor Bruno - ha ritirato la medaglia il figlio Sartor Fabio -, Sbrissa Angelo, Santinelli Carlo, Calzavara Eros, Gatto Angelo, Andreasi Bassi Gabriella in ricordo del marito defunto Bastianutti Romeo, Vettorello Agnese in ricordo del marito

defunto Comacchio Valerio e Pietrobon Elvio in ricordo del padre defunto Pietrobon Giuseppe.

Tanta la commozione vissuta in quella giornata così significativa che vuole essere, secondo lo spirito della legge che l'ha istituita, non solo un evento commemorativo, ma anche e soprattutto un evento culturale ed educativo, un monito alle future generazioni perché mai più avvenga che l'Italia si trasformi, come è avvenuto dal 1938 al 1945, in uno Stato persecutore dei suoi stessi figli.

La celebrazione del Giorno della Memoria costituisce ormai, anno dopo anno, un appuntamento fisso per gli italiani e soprattutto per molti giovani che vogliono comprendere, ricordare e garantire un futuro migliore all'umanità e al nostro Paese.

Under 16: ordinanza contro il consumo di alcool

Nel mese di agosto è stata emessa una ordinanza mirata al contenimento del consumo di alcool fra i giovanissimi, considerato che questo fenomeno è in costante aumento e produce effetti negativi sia sotto il profilo del danno alla salute dei minorenni, sia sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Lo stato di ebbrezza derivante dall'abuso dell'alcool, infatti, favorisce situazioni di pericolo in caso di guida di un veicolo, di disturbo della quiete pubblica e privata, della sicurezza e del decoro urbano.

In tal senso, sono pervenuti anche riscontri da parte di forze di polizia operanti sul territorio comunale che hanno rilevato come tali fenomeni siano favoriti

dall'uso e dall'abuso di alcool anche da parte dei minorenni benché l'art. 689 del codice penale vieti la somministrazione di bevande alcoliche ai minori di 16 anni.

È stato pertanto ribadito con questa ordinanza che in tutti i locali pubblici o aperti al pubblico, è vietato a chiunque vendere, somministrare o cedere a qualunque titolo, anche gratuito, bevande alcoliche di qualsiasi gradazione a minori di anni 16 e, a questi, di consumare o detenere a fini di consumo bevande alcoliche. Sia i venditori che gli eventuali consumatori pagheranno una sanzione di 250 Euro.

L'ordinanza, preventivamente comunicata al Pre-

fetto, emessa con l'obiettivo di creare una maggiore attenzione verso questo fenomeno che coinvolge ormai quasi il 20% degli under 15: è un fenomeno molto preoccupante che rappresenta un grande rischio per le giovani generazioni.

L'ordinanza è una misura in più, che affianca l'impegno che le Istituzioni stanno già sostenendo con importanti progetti mirati alla prevenzione del disagio

e delle dipendenze, con una stretta collaborazione fra Scuola, famiglie, Comune, ULSS, Forze dell'Ordine.

Si tratta di un'alleanza importante, che vuole creare percorsi di sensibilizzazione e una rete efficace che educi i giovani a comportamenti consapevoli, tali da non mettere a repentaglio la propria vita e quella altrui: comportamenti più consapevoli che anche un'ordinanza e una sanzione possono essere utili a orientare.

L'Associazione Nazionale Carabinieri: Protezione Civile in Abruzzo e nella Castellana

Emergenza terremoto e tromba d'aria

I volontari del nucleo A.N.C. di Castelfranco Veneto sono stati in missione in Abruzzo dal 26 aprile al 3 maggio presso la tendopoli di Vallo di Castelletto. I servizi sono stati di vigilanza e controllo sul territorio, sia notturni che diurni. La tendopoli era formata da una cinquantina di unità e la zona operativa era gestita dalla Provincia di Treviso, che ai volontari aveva messo a disposizione un fuoristrada per espletare le ricognizioni e i servizi assegnati.

I Carabinieri castellani sono stati molto apprezzati per la disponibilità e professionalità che li contraddistinguono, ma lo spirito di disponibilità, l'amore verso il prossimo, il senso civico, li hanno portati a tornare in quelle terre martoriate, per dare una mano, per portare conforto e soccorso. Tornati a casa, dopo essersi ripre-

si, sono stati invitati da una classe delle scuole medie, a relazionare agli studenti sull'esperienza vissuta in Abruzzo, riportando le sensazioni e lo spirito che spinge a gesti come quelli di aiutare la collettività.

Sono lezioni di una materia che si chiama "vita" e che ha destato nei giovani attenzione e curiosità tali da ascoltare attenti e silenziosi.

I volontari sono disposti a ripetere anche in altre scuole che lo richiedessero queste esperienze, insegnando ai ragazzi cosa è la Protezione Civile, certi che li troveranno i volontari del futuro.

I volontari impegnati in Abruzzo per i primi soccorsi, sono tornati lì nel mese di giugno ma, proprio tornando da quella nuova missione, si sono trovati ad intervenire il 6 giugno nella zona fra Castelfranco Veneto e Vallà per la disastrosa tromba d'aria che ha colpito

case, aziende, campagna.

Un evento imprevisto e imprevedibile, che li ha impegnati nei primi soccorsi e che, forti della loro esperienza, hanno potuto affrontare con perizia e tempestività.

Fortunatamente da noi i danni sono stati soprattutto materiali, pochi i feriti, ma estremamente necessario è stato anche il sostegno psicologico e il conforto a chi ha perso la casa, il lavoro, l'azienda, il raccolto....

Un grazie sentito va a tutti loro, ai tanti cittadini che si sono messi a disposizione, a tutti i volontari che si sono prodigati, alla Polizia Municipale, alle Forze dell'Ordine, alla Croce Rossa, all'AVIS: grazie al loro impegno e alla loro abnegazione anche momenti così drammatici per la vita di tante persone sono stati affrontati e superati con fiducia e con speranza.



Case e fabbricati distrutti dalla tromba d'aria del 6 giugno



I Carabinieri in congedo con una delle tende fornite dal Comune di Castelfranco

Crisi economica e famiglie: progetti-lavoro per i Comuni della Castellana

Il Consorzio "In Concerto" delle Cooperative Sociali del Territorio, ha presentato ai Sindaci dell'Intesa Programmatica d'Area della Castellana (Altivole, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Loria, Resana, Riese Pio X, Veduggio) la proposta di un progetto sperimentale di sostegno attivo al reddito di persone in stato di disagio e debolezza sociale. Tale progetto è risultato di interesse delle Amministrazioni Comunali che hanno avviato le procedure di attuazione, proprio per cercare di dare un sostegno alle persone che hanno perso il lavoro a causa della crisi economica o che si trovano in situazioni di disagio economico e sociale.

Gli uffici dei Comuni, delle ULSS interessate e degli Enti Pubblici Locali - in collaborazione con gli uffici tecnici dei Consorzi - hanno individuato bisogni di interventi e di servizi.

Le tipologie di attività previste sono state individuate in: manutenzioni edili, servizi di dipintura, manutenzioni idrauliche ed elettriche

con messa a norma degli impianti, manutenzioni di falegnameria, attività di carpenteria, con particolare sviluppo nell'arredo urbano e nella manutenzione delle recinzioni, traslochi, attività di giardinaggio con pulizia e riassetto dell'arredo urbano, attività di pulizie e sanificazione ordinarie e straordinarie, vigilanza di parcheggi e collaborazione alla gestione di Convegni o Fiere.

I progetti da realizzare, che per il nostro Comune prevedono un corrispettivo di 150.000 €, saranno affidati per la gestione amministrativa e operativa, alle singole Cooperative in funzione della loro specializzazione. Le Cooperative impiegheranno personale proprio per quanto riguarda il coordinamento e gli aspetti tecnici e amministrativi, e personale temporaneamente disoccupato per quanto riguarda le attività esecutive. Per la necessità di figure professionali specializzate, non presenti all'interno delle Cooperative, le stesse potranno dare incarichi specifici agli artigiani insediati nel Comune che ha attivato la commessa.

Le persone da inserire nelle attività lavorative previste dai progetti sono state individuate dai Servizi Sociali dei Comuni in collaborazione con i Centri per l'Impiego della Provincia. I Consorzi in collaborazione con i Centri per l'Impiego hanno selezionato le persone inviate dai Servizi Sociali per definire un sintetico profilo professionale. Tali profili professionali sono stati inseriti in una base dati informatizzata che costituisce l'archivio attivo delle risorse umane da impiegare nei singoli progetti.

L'avvio del progetto, che potrà godere di uno specifico contributo della Regione del Veneto che si è attivata per affiancare i Comuni, è previsto dal mese di settembre-ottobre.

Le sinergie attivate nel territorio sono un primo supporto concreto in questa fase di difficoltà economica delle famiglie, in attesa della ripresa che tutti ci aspettiamo a partire dal 2010: risposta di una rete solidale che questo territorio ancora una volta dimostra di saper costruire.

Nuovo ufficio postale in zona industriale per le imprese

È stato recentemente aperto un nuovo ufficio postale per le aziende castellane. Si trova in via Sile nella zona industriale di Castelfranco Veneto.

Al taglio del nastro era presente l'onorevole Mauro Michielon del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane insieme alla responsabile provinciale Stefania Tomain. Il Sindaco di Castelfranco Maria Gomierato ha portato i saluti e il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale per l'attenzione di Poste Italiane al mondo delle imprese in un momento così difficile per l'economia.

Il direttore di questo nuovo sportello postale ha

illustrato i nuovi orari che sono adeguati alle esigenze delle nostre industrie: l'apertura è infatti dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 17. I servizi sono riservati agli operatori in possesso della PosteBusiness Card (carta gratuita che consente la fruizione dei servizi PostaBusiness) e mettono a disposizione due sportelli e due salette per informazioni e trattative.

I consiglio dei portalettere di Castelfranco Veneto per un servizio migliore

Le Poste forniscono ogni giorno un servizio importantissimo, che spesso comporta piccole e grandi dif-

ficoltà, di cui non sempre i cittadini sono a conoscenza. A volte bastano piccoli gesti e qualche semplice avvertenza per poter permettere a Poste Italiane di effettuare un servizio migliore.

Gli indirizzi

Un indirizzo sbagliato o incompleto mette in difficoltà il portalettere che deve effettuare la consegna. E' di fondamentale importanza la corretta indicazione del destinatario sulla busta:

nome, cognome, via, piazza, numero civico (con indicato l'interno se necessario per l'individuazione del punto di recapito), località e CAP esatto. E' necessario comunicare ai propri abituali speditori (in particolare modo Enel, Telecom e tutti i fornitori di servizi) indirizzi e numeri civici corretti.

Le cassette delle lettere

La consegna delle lettere (e delle altre spedizioni per le quali non è richiesta la firma) viene effettuata nelle cassette domiciliari installate dal destinatario.

Le cassette devono essere accessibili al portalettere, devono avere forma e dimensioni che consentano di introdurre lettere e altri invii senza difficoltà; nella cassetta devono essere indicati i nomi (o la ragione sociale) di chi riceve la corrispondenza. Le cassette, infine,



L'inaugurazione del nuovo Ufficio Poste Business

devono essere collocate al limite della proprietà, sulla pubblica via o comunque in luogo liberamente accessibile; nei condomini, nei complessi formati da più edifici e negli edifici adibiti a sede d'impresa, le cassette devono essere raggruppate in un unico punto di accesso.

Qualora sussistano oggettive difficoltà che comportano speciali aggravii o pericoli per il portalettere, gli invii resteranno a disposizione dei destinatari presso l'Ufficio Postale ma c'è un impegno concreto dei responsabili per verificare ogni richiesta o segnalazione ed evitare per quanto possibile disagi a persone anziane o in difficoltà. Queste ed altre indicazioni sono contenute nel decreto del 1° ottobre 2008, con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato le "Condizioni Generali per l'Esplicitamento del Servizio Postale Universale".

Per maggiori informazioni, sul sito internet www.poste.it è inoltre disponibile la Carta della Qualità, il documento che stabilisce i diritti di chi utilizza i servizi postali e gli impegni che Poste Italiane assume per il rispetto dei criteri di qualità.

A Castelfranco Veneto la Presidenza delle IPA del Veneto Centrale

Durante il primo semestre del 2009 si sono tenuti a Castelfranco Veneto, con la presidenza del Sindaco Maria Gomierato, gli incontri del Tavolo di Coordinamento delle Intese Programmatiche d'Area del Veneto Centrale che riunisce le Intese Programmatiche d'Area dell'Alto Vicentino, del Camposampierese, della Castellana, dell'area Dall'Astico al Brenta, del Medio Brenta, del Miranese, dell'Ovest Vicentino, della Pedemontana del Grappa, della Riviera del Brenta e delle "Terre Alte" della Marca Trevigiana: in tutto 10 territori focalizzati su progetti di sviluppo di quest'area strategica.

Dopo una fase di approfondimento tecnico tra i Soggetti responsabili delle Intese Programmatiche d'Area del Veneto, è stato deciso di istituire un Tavolo permanente di coordinamento politico e operativo ed è stato pertanto sottoscritto nel 2008 un "Protocollo di intesa" per l'attivazione del Coordinamento delle Intese Programmatiche d'Area del Veneto Centrale.

Al fine di assicurare la più ampia partecipazione ed integrazione dei processi di concertazione degli interventi di sviluppo locale che saranno individuati nell'ambito delle singole IPA appartenenti al Coordinamento, il "Protocollo di intesa" prevede l'istituzione di un apposito "Tavolo di partenariato", espressione dei soggetti responsabili delle singole IPA.

Il Tavolo di partenariato ha la finalità di pervenire alla costruzione di un comune disegno politico di sviluppo, fondato su obiettivi e su priorità comuni, finalizzato a valorizzare il territorio del Veneto Centrale, che conta 1.200.000 abitanti. Questo Tavolo è presieduto a rotazione dal Presidente di ogni IPA aderente al Coordinamento e il Sindaco di Castelfranco Veneto in qualità di Presidente dell'IPA della Castellana è subentrato a gennaio 2009 al Sindaco di Schio, Luigi Dalla Via, Presidente dell'IPA Alto Vicentino.

Questi i progetti dei diversi gruppi di lavoro:

- Progetto energia: azioni rivolte a promuovere ini-

ziative di risparmio energetico;

- Progetto cablaggio: rivolto alla messa in rete di tutto il territorio;
- Progetto piste ciclabili: ipotesi di lavoro per coordinare la progettazione di una dorsale principale per la ciclabilità del Veneto centrale da connettere con il sistema di ciclabili di tutte le realtà locali coinvolte.

Ai primi incontri del 2009 hanno partecipato i Sin-



Tavolo di Coordinamento delle IPA del Veneto

daci dei Comuni di Santa Giustina in Colle, Federico Zanchin, di Villanova di Camposampiero, Silvia Fattore, di Pieve di Soligo, Giustino Moro, di Piazzola sul Brenta, Renato Marcon, di Chiampo, Antonio Boschetto, di Schio, Luigi Dalla Via, i Presidenti delle Comunità Montane del Grappa, Alessandro Conte e dall'Astico al Brenta, Giovanni Antonio Gasparini e l'Assessore della Provincia di Venezia, Giuseppe Scabaro.

Cerimonia di consegna della Casa Alpina

Il 14 giugno 2009 resterà negli annali della storia degli Alpini di Castelfranco poiché in questa data l'Amministrazione Comunale ha consegnato le chiavi della nuova sede del Gruppo Alpini.

Una casa come nelle migliori tradizioni, disposta su due piani, dove un tempo era la sede dell'Istituto Agrario e poi FICIAP. Il piano terra è destinato al Gruppo Alpini mentre il piano superiore ai soci del C.A.I.: questo è il motivo per cui questa sede sarà a tutti gli effetti la "Casa Alpina".

La cerimonia si è svolta in una bellissima giornata solare, apertasi con l'alzabandiera, seguita dalla Santa Messa officiata dall'Ordinario Militare, Generale degli Alpini, don Sandro Capraro intervenuto da Belluno, e proseguita poi col taglio del nastro da parte del Sindaco Maria Gomierato. Erano presenti anche gli Assessori Fiorenzo Vanzetto, Sergio Campagnaro, Plinio Bergamin, e tanti Consiglieri. Hanno partecipato anche Gianfranco Giovine in rappresentanza della Provincia di Treviso e Amedeo Gerolimetto per la



Foto di gruppo: autorità e Alpini

Regione del Veneto.

Dopo i discorsi di rito, tutto è finito in gloria: sotto il tendone allestito nel cortile è stato servito il pranzo preparato dai cuochi alpini, condito da cori montanari e da sana allegria, così fino a sera.

Molto dovrà essere fatto all'interno della Sede per renderla accogliente e funzionale ma gli alpini stanno già guardando avanti: si pensa già alla festa

per il completamento che avverrà l'anno prossimo.

Intanto continuano le iniziative di solidarietà: in collaborazione col Centro Commerciale "I Giardini del Sole" gli alpini hanno raccolto quasi 3.500 euro per i terremotati abruzzesi ed ultimamente oltre 6.500 euro per i vicini di Vallà, vittime della tromba d'aria del 6 giugno.

Ad majora!

(Con il contributo di Vinicio Callegari del Gruppo Alpini di Castelfranco Veneto - Protezione Civile)

Nuova ciclabile di via Brenta

Dopo oltre 20 anni di attesa, è stata completata la pista ciclabile di via Brenta: l'attesa è stata lunga ma si è posto fine a un'altra "incompiuta"!

Il percorso si sviluppa per quasi un chilometro sul lato sud di via Brenta con una larghezza di 2,50 mt, salvo brevi tratti nei quali, data la presenza di abitazioni, è stato necessario adottare una sezione ristretta.

Contestualmente all'intervento, è stata sostituita la



Benedizione e taglio del nastro in via Brenta

stimento importante per la necessaria messa in sicurezza di ciclisti e pedoni che ora potranno percorrere in tranquillità un tratto significativo di territorio comunale, lungo parecchi chilometri, dalle mura cittadine alla località Soranza, senza più interruzioni.

Grande festa e grande partecipazione di autorità comunali e provinciali, civili e militari, al taglio del nastro e alla benedizione portata da don

Silvio Mariga, con un ricordo particolare del Sindaco Maria Gomierato per i tanti cittadini che nel tempo si sono adoperati affinché questo importante collegamento finalmente realizzato.

Con la ciclabile di via Brenta e la prossima apertura del nuovo percorso di Borgo Padova lo sviluppo dei percorsi di mobilità sostenibile del nostro Comune arriveranno a 25 chilometri.

Le piste in progetto e già finanziate porteranno nei prossimi anni un aumento di ulteriori 5 Km verso San Floriano e in Bella Venezia e, se saranno sbloccati i finanziamenti, ci sono in attesa i progetti di via Montegrappa e di Campigo.

Sono investimenti importanti, di parecchi milioni di euro ma sono investimenti in sicurezza e in qualità della vita che una comunità non può che considerare prioritari.

condotta distributrice del pubblico acquedotto, con rifacimento degli allacciamenti ed è stato realizzato un nuovo impianto di illuminazione pubblica a servizio sia della pista ciclabile che della strada, con 32 punti luce.

La somma complessivamente stanziata per l'opera pubblica è stata di € 805.000, un inve-



Il percorso della ciclabile sul lato sud di via Brenta

Al via il progetto esecutivo della pista ciclabile San Floriano - Salvarosa

L'opera pubblica "Pista ciclabile San Floriano - Salvarosa 1° stralcio, con ampliamento di via Postomia e realizzazione di rotatoria sull'intersezione con via Montebelluna", per un importo di spesa di € 1.850.000,00 è ai nastri di partenza.

Le strade interessate dal progetto ricadono in un ambito soggetto a vincolo archeologico in quanto insistenti sul sedime di un'antica strada consolare e le previsioni progettuali hanno cercato di tener conto di tale aspetto limitando al massimo le escavazioni e mantenendole, per quanto possibile, entro i limiti di aree già scavate.

L'intervento si snoda a partire dal cimitero di San

Floriano interessando tutta l'asta della strada provinciale Postomia in direzione ovest, fino a poco oltre l'incrocio con via Montebelluna di Salvarosa, per una lunghezza complessiva di oltre un chilometro.

Sulla base di una serie di analisi tecniche sullo stato di fatto è stato proposto anche l'inserimento di un marciapiede sul lato nord della strada e la progettazione è stata concordata con gli uffici della Provincia dal momento che la strada è provinciale.

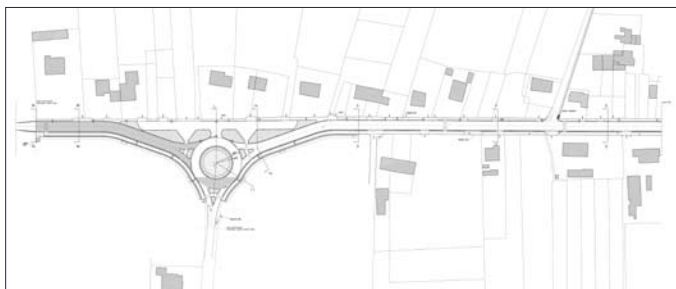
Il progetto si è fondato sui seguenti presupposti:

- disporre di un percorso ciclabile quasi sempre di larghezza pari a 2,50;
- limitare al minimo indispensabile gli espropri delle

- aree sul lato sud;
- avere la possibilità di realizzare un marciapiedi di larghezza pari almeno a 1,5 m sul lato stradale nord, opposto a quello della pista ciclabile;
- avere la possibilità di ampliare la sezione stradale (da cordolo a cordolo), portandola ad una larghezza costante di 7,90 m (rispetto agli attuali 6-6,25 m di manto asfaltato) e di 8,50 m nel tratto in uscita dalla rotatoria in direzione ovest, ottemperando così alle richieste dell'Ente Provincia di Treviso, proprietario della strada;
- disporre della superficie necessaria alla realizzazione di una rotatoria all'altezza dell'incrocio con via Montebelluna.

La realizzazione della rotatoria, oltre a conferire sicurezza all'incrocio, consentirà anche un sensibile rallentamento del traffico veicolare, rendendo più sicuri gli attraversamenti ciclabili delle due arterie stradali.

Gli attraversamenti pedonali sono previsti in corrispondenza delle isole spartitraffico sulle immissioni



Particolare del progetto

in rotatoria ed avverranno in due tempi, in modo da esporre continuamente per il minor tempo possibile il pedone in fase di attraversamento.

Verranno aggiunti nuovi pali d'illuminazione nell'area della rotatoria e nel tratto attualmente non coperto della via Postu-

mia oltre la rotatoria stessa, in direzione ovest, fino al limite dell'intervento.

Contestualmente, è stata prevista da ATS (Alto Trevigiano Servizi) la posa in opera del collettore fognario che servirà ad allacciare la frazione di San Floriano e parte di Salvarosa al depuratore di Salvatronda.

Questa importante infrastruttura ha in parte rallentato l'iter di realizzazione della ciclabile di San Floriano ma poiché questo lavoro prevede uno scavo di oltre 3 metri di profondità, si è ritenuto di chiedere la sua anticipazione per non veder magari demolita un'opera nuova pochi mesi dopo averla completata. È stato un sacrificio in più chiesto ai cittadini di San Floriano ma crediamo condividano il principio di non sprecare soldi pubblici a fare e disfare.

I sepolcri ritrovati della Chiesa di San Giacomo

L'Amministrazione di Castelfranco Veneto, con la preziosa collaborazione dell'Associazione per San Giacomo che raccoglie finanziamenti presso aziende, ditte, istituti bancari, ha avviato il completamento dei lavori di restauro della Chiesa di San Giacomo, iniziati già da qualche anno.

Nel corso della esecuzione dei lavori, a seguito delle operazioni di rimozione della pavimentazione novecentesca, sono stati rinvenuti alcuni sepolcri con dipinti murali policromi e sono state rinvenute anche alcune lastre lapidee, con iscrizioni e stemmi incisi.

La Chiesa del Massari, come oggi la conosciamo, è infatti il risultato della riedificazione effettuata sul sedime di una preesistente Chiesa:

“Nel principio era piccola e con

un solo altare, ma poiché vi entrarono li detti Padri [i Serviti] fu da essi in più tempi in gradita, e particolarmente nel 1600, che vi furono costruite le cappelle, e nel 1652 le colonne di marmo. Ma nel 1728 fu nuovamente principata a rifabbricare in una sola nave, e del 1730 fu posta in coperto, e regolate le sepolture e fattene di nuove. Ultimamente del 1732 adì 6 aprile fu terminato anco il coro et a quest'ora si va proseguendo la fabbrica ne' soffitti, altari, pavimenti et altri ornamenti” (Anonimo, 1734)

Il Massari intervenne attribuendo allo spazio quei valori di sobria plasticità ottenuti con il sapiente uso della luce e delle superfici che oggi



I 18 sepolcri rinvenuti con i lavori di restauro

vediamo ma il testo citato indica anche la presenza dei sepolcri.

Complessivamente assommano a 18, sono manufatti realizzati con murature in cotto, in alcuni casi lasciate a vista, in altri i lati interni sono finiti con intonachino.

Nel corso del 1956 la pavimentazione della Chiesa di San Giacomo

venne sostituita rimuovendo la precedente pavimentazione. È probabilmente in questa occasione che alcune delle tombe preesistenti sono state in parte demolite o riempite con detriti di scavo e demolizione.

Da una prima ricostruzione, effettuata su documentazione storica e sulla valutazione degli aspetti realizzativi ed iconografici dei dipinti, è plausibile affermare che questi siano stati realizzati nello stesso periodo, verosimilmente in occasione della riedificazione della Chiesa.

La qualità del disegno e la tecnica esecutiva oltre ad alcuni riferimenti storiografici, hanno fatto supporre l'intervento di uno storico e artista locale, sebbene si possano



Uno dei sepolcri dipinti

distinguere esecuzioni più felici di altre mentre il valore documentale dei rinvenimenti è indubbio.

A maggio è stata rilasciata dalla Soprintendenza l'autorizzazione per il progetto di conservazione dei manufatti rinvenuti che prevede la

“messa in luce” di due di essi.

Al fine di poter testimoniare il valore documentale del rinvenimento effettuato, sarà permessa la visibilità attraverso le necessarie tecniche di conservazione, con una copertura in vetro, compatibile con le necessità liturgiche dell'edificio.

Le altre 16 tombe saranno protette, riempite e ricoperte dopo un attento lavoro di rilievo e documentazione affinché non ne venga più cancellata la memoria.

Un altro luogo di valore sarà restituito così pienamente alla Città, occasione di arricchimento della sua storia e testimonianza di arte e di devozione insieme.

Riqualificazione urbana: il PIRUEA di via Ponchini

Un milione e mezzo di Euro: questo il valore delle opere pubbliche realizzate dai privati che hanno realizzato il PIRUEA di via Pochini. Si tratta di un beneficio che il piano di recupero approvato prevedeva e che ha radicalmente migliorato la viabilità di una parte significativa del quartiere a nord di Piazza Giorgione.

Le opere previste nel progetto sono una importante realtà che vede una rotonda tra via Damini e via Ponchini, la viabilità ciclabile di collegamento verso il centro, verso il previsto sottopasso alla SS. 53 e verso via Pochini, la messa in sicurezza dell'area intorno alla Scuola Media Giorgione; l'allargamento della strada di collegamento tra via Veronese e via Avenale con la viabilità ciclabile; una rotonda nell'incrocio tra via Carpani e via San Pio X che ha risol-



Nuovo argine all'Avenale

to uno dei punti critici della viabilità a nord del centro; l'inserimento di sistemi di dissuasione della velocità (curve a raggio contenuto, rotonde compatte urbane, sistemi con dossi artificiali, ecc), per limitare la velocità media dei veicoli in ambito urbano e, quindi, contenere i rischi connessi; un nuovo tratto dell'acquedotto Comunale con sottopasso del canale Avenale e congiungimen-

to su via Avenale; spostamento dell'alveo del canale Avenale verso est necessario ad eseguire l'allargamento di via Avenale; realizzazione della sistemazione della sponda dell'Avenale in roccia calcarea e ricavo di un marciapiede pedonale sulla sponda ovest del canale; realizzazione di un marciapiede pedonale sul lato sud della strada di collegamento tra via Avenale e via Veronese e realizzazione degli attraversamenti pedonali sagomati con rialzo ed in porfido.

Tutte queste opere ed altre di minor importanza sono state inserite nel progetto complessivo del PIRUEA e il risultato dimostra chiaramente che è possibile, con gli strumenti che la legislazione offre, ottenere benefici pubblici importanti e risolvere problemi annosi di sicurezza e di mobilità sostenibile.

Ex Fram: premio “Luigi Piccinato”

Il 21 febbraio scorso a Legnago si è tenuta la cerimonia di consegna dei premi per la quarta edizione del concorso per l'Urbanistica e la Pianificazione Territoriale “Luigi Piccinato”.

Il Comitato Scientifico del Premio ha selezionato, per la categoria “amministrazioni”, il progetto “Piano Urbanistico attuativo di iniziativa pubblica delle aree ex Geconf e contermini” dell'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto per il particolare interesse dell'intervento.

Il concorso, istituito nel 2005 dalla Giunta Regionale del Veneto, intende promuovere i progetti, gli studi, i processi amministrativi e gli interventi pubblici o privati che hanno come obiettivo quello di tutelare, valorizzare ed arricchire il paesaggio e le strutture insediative del territorio del Veneto, con particolare riferimento alla città, ai sistemi viari e del verde. Luigi Piccinato, nativo di Legnago (VR), considerato “il” maestro dell'urbanistica in Italia, contribuì alla redazione di piani urbanistici di decine città italiane, tra cui Roma, Napoli, Padova, Venezia, nonché straniere, in particolare in Turchia, Argentina e Algeria.

Il Comitato Scientifico del concorso, quest'anno era così composto: prof. Avv. Marino BREGANZE - Docente universitario, esperto di diritto urbanistico; ing. Roberto CASARIN - Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio; prof. Bruno DOLCETTA - prof. Ordinario della facoltà di architettura dell'Istituto Universitario di architettura di Venezia; dott. arch. Renzo GONZATO - componente della Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto; prof. Vittorio POLLINI - Professore di Tecnica Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura, Urbanistica e Rilevamento della Facoltà di Ingegneria - Università di Padova; arch. Francesco SBETTI - Presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, sez. Regionale del Veneto; arch. Romeo TOFFANO - Dirigente Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi. “Si tratta - sottolinea l'Assessore Regionale alle Politiche del Territorio, Renzo Marangon - di un premio unico nel suo genere in Italia, voluto dalla Giunta



Il Piano Urbanistico Attuativo premiato

Regionale per valorizzare quei progetti che hanno come obiettivo quello di fare più bello il Veneto coerentemente con il PTRC (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento).

“Vorrei però evidenziare anche un altro aspetto positivo - ha proseguito Marangon - ed è quello della partecipazione al premio Piccinato di molte Amministrazioni, di molti studi di architettura, a testimonianza che la progettazione dello spazio urbano rappresenta

sempre più materia coinvolgente, e che sottolinea che la politica del territorio per ridefinire il nostro Veneto è qualcosa di veramente sentito”.

Il riconoscimento ricevuto dalla Regione è motivo di grande soddisfazione per il Comune di Castelfranco Veneto poiché è stata riconosciuta la valenza positiva del Piano di recupero ex Fram, in un'area industriale in degrado, che costituiva un pericolo per la salute dei cittadini.

Grazie al piano di riqualificazione approvato, la trasformazione porterà ad un'area ricca di verde, con un grande parco, con servizi e nuova residenza. In un momento di forte crisi per l'economia locale, il Piano Fram può essere un'occasione importante di riqualificazione ma anche di lavoro per molte aziende e una vera risorsa per il presente e il futuro del nostro territorio.



Ex Fram oggi

Progetto Giovani: i giovani protagonisti

Progetto Giovani

Il Progetto Giovani 2009 nasce grazie all'incarico per le Politiche Giovanili conferito dal Sindaco al Consigliere Comunale Sandra Piva. Dopo una prima fase di progettazione, una nuova serie di attività a favore dei giovani e grazie al loro supporto, ha iniziato a realizzarsi nel territorio comunale.

Un primo importante progetto è stato avviato: il progetto biennale di "Promozione del Benessere e del Protagonismo Giovanile" avente, da una parte, una funzione educativa, di promozione e di "accompagnamento" dei giovani nei loro ambienti di vita, di relazione, di aggregazione e dall'altra quella di offrire agli adulti, che con i giovani si relazionano nel quotidiano, adeguati strumenti pedagogici, di relazione e di analisi dei contesti, sostenendoli con discrezione e professionalità nel complesso ruolo che ricoprono.

Realizzato con la collaborazione della Cooperativa Sociale Sonda, il progetto si snoda in un'articolata serie di azioni, impegnando l'equipe educativa in molteplici contesti e con giovani di diverse fasce d'età, in collaborazione con:

- gli Istituti Scolastici Superiori, e con alcune Associazioni tra cui EmergenzeOggi;
- le Parrocchie, in particolare quelle di Campigo, di San Floriano e di Salvatronda, dove si sono sviluppati dei percorsi formativi

per i giovani per farli diventare essi stessi portatori di messaggi e capaci di trasferire competenze ad altri giovani;

- i pub e le birrerie attraverso l'azione "Spritziamo di Benessere", realizzata in collaborazione con il Servizio di Alcologia e l'ACAT-ULSS 8;
- il Gruppo Ri-scatto, costituito da un anno, che, con il supporto degli educatori, utilizzando la fotografia come forma espressiva, dà immagine e colore a temi molto delicati e vicini alla vita dei ragazzi;
- i giovani writers del territorio, ormai conosciuti come Gruppo Libero Spray dal titolo del concorso comunale dello scorso settembre, che continuano ad incontrarsi con gli educatori e a proporre idee per abbellire e dar decoro a spazi pubblici spesso imbrattati e in degrado;
- i giovani skaters, che con il supporto degli educatori stanno promuovendo delle attività ricreative nell'area dello skate park di via Valsugana. Un'occasione, pure questa, per dare visibilità, per rendere protagonisti, per fare incontrare e dialogare generazioni diverse.

Tanti i giovani e i gruppi incontrati nelle scuole e nel territorio: tutti hanno unito le forze per dar vita ad una giornata dedicata ai giovani e ai loro modi di socializ-

zare e comunicare. "Urta in piazza" ha avuto luogo il 14 giugno scorso tra i giardini pubblici e Piazza Giorgione, in un giorno di caldo torrido, con oltre 90 ragazzi come staff organizzatore, gruppi musicali giovanili, giovani dj e 12 squadre di adolescenti coinvolti in uno scatenato torneo di calcio saponato in piazza. Le mura e i giardini trasformati in galleria d'arte per box pizza decorati, foto artistiche, un carcere virtuale realizzato dai writers in tempo reale, karaoke, consolle con giochi di destrezza, giovani fumettisti, il tutto scelto e ragionato dai ragazzi, consapevoli del messaggio che avrebbero lanciato ai loro coetanei e alla comunità che numerosa ha assistito all'evento.

Dopo un primo anno di attività, i vari gruppi, con l'equipe educativa, stanno elaborando le nuove proposte da concordare con l'Amministrazione Comunale. Sarà sicuramente il contesto scolastico un cantiere di lavoro importante, così come si proporranno interventi nelle singole realtà frazionali e di quartiere cercando la collaborazione delle Associazioni e dei gruppi formali e informali che danno valore e ricchezza alla vita della nostra comunità.

Biblioteca protagonista

Altra importante attività è svolta in Biblioteca con la trasformazione del servizio di Informagio-



Murales per il sottopasso ciclo-pedonale di Villarazzo

vani diventato “Informagiovani in Biblioteca”.

Il servizio si sviluppa su tre aspetti: apertura serale della Biblioteca Comunale, Informagiovani in Biblioteca ed Eventi per giovani.

Le attività dell’Informagiovani consistono principalmente nella gestione delle informazioni legate ai settori di:

- gestione delle informazioni inerenti Scuola e Formazione, Orientamento al lavoro, Turismo, opportunità di Studio e Lavoro in Europa, Cultura e Tempo Libero, Associazionismo e Volontariato;
- interazione con gli utenti, che si concretizza in servizi che vanno dalla semplice erogazione di materiale, informazioni su possibilità di lavoro, alla fornitura di indicazioni che consentano poi all’utente una più efficace attività di ricerca personale, nonché un primo orientamento nella scelta formativa o professionale.

Eventi

Una importante novità è data dagli Eventi per i giovani, promossi dalla collaborazione e dalle proposte della Consulta Giovanile, di Associazioni di giovani e di gruppi informali. Il tutto con la finalità di valorizzare e dare spazio alle varie realtà giovanili locali. Tra le iniziative proposte ricordiamo:

- gli incontri di AperiGiovani;
- volontariato all’estero;
- promuoversi come giovane arti-

sta;

- cineforum in lingua francese, spagnola, inglese;
- spettacoli teatrali “La barca dei desideri”, “Studio su Persona” e “Nostos”;
- mostra e incontri sulla Cooperazione Internazionale;
- concerto One-Two click Pop;
- cineforum e dibattito sull’Europa;
- serate Libera_mente;
- incontri giovani contro le mafie e sensibilizzazione sulle dipendenze;
- incontro con Marco Almagisti;
- serate seminari sul commercio equo e solidale e sulla campagna “diritto al cibo”;
- viaggiare all’estero, una giovane opportunità;
- corso di lettura espressiva;
- laboratorio di lettura dell’immagine fotografica – Educazione allo sguardo;
- corso base di fotografia digitale per principianti;
- mostra fotografica “Arte Animata”.

Oltre a sostenere progetti realizzati con l’Informagiovani, l’Amministrazione Comunale ne ha sostenuto altri proposti dai giovani. Ad esempio “Le città PerfomAttive”, progetto ideato da un gruppo informale di giovani realizzato con il patrocinio e contributo interistituzionale (Regione Veneto, Ministero della Gioventù, Comune di Castelfranco Veneto, Bassano del Grappa, Treviso) consistente in un percorso performattivo-teatrale, itinerante fra

i vari luoghi storici delle tre città sopra citate, prima fra tutte Castelfranco Veneto. Le attività iniziate a febbraio con incontri bisettimanali per snodarsi in performance e rappresentazioni teatrali a partire da fine agosto prossimo.

Prevenzione

Due i progetti sperimentali di tipo preventivo.

Il Progetto “Emozioni e Abilità Sociali”, investimento dell’Amministrazione Comunale, rivolto ai bambini e ai ragazzi, si è realizzato nei quattro Istituti Comprensivi di Castelfranco Veneto nell’anno scolastico 2008-2009.

Altro progetto sperimentale “Il nuovo volto delle dipendenze” realizzato in collaborazione con quattro Istituti Scolastici Superiori di Castelfranco Veneto, l’Amministrazione Comunale, il SERT-ULSS 8, l’Arma dei Carabinieri. Partendo da un’azione di informazione e di sensibilizzazione dei giovani e degli adulti significativi sul tema della legalità, si snoda poi sulle conseguenze legali inerenti la produzione, detenzione, cessione e consumo di sostanze stupefacenti.

L’obiettivo è quello di favorire il rafforzamento delle attitudini protettive individuali, con la finalità ultima di contrastare la crescente tendenza ad includere tali comportamenti, specie quelli di minore entità, all’interno degli stili di vita normali e socialmente accettati

Progetto “Emozioni ed abilità sociali”

L’Amministrazione Comunale ha approvato la partecipazione in qualità di partner al Progetto “Emozioni ed abilità sociali” insieme con gli Istituti Comprensivi di Castelfranco Veneto, Castello di Godego e Resana, l’ULSS 8 – Consultorio Familiare e Servizio di Neuropsichiatria Infantile e la Fondazione Castellana Formazione che svolge la funzione di Ente capofila.

Il progetto, elaborato da un gruppo di lavoro composto da tecnici dei servizi del territorio del Distretto di Castelfranco veneto e della scuola, sull’esperienza

e sul buon esito di precedenti lavori avviati in due Istituti Comprensivi di Castelfranco Veneto, propone un percorso formativo rivolto agli alunni e agli adulti che hanno con loro un rapporto educativo privilegiato: genitori e insegnanti.

Già da tempo scuola e servizi specialistici rilevano e segnalano un sempre maggior numero di alunni che presentano difficoltà comportamentali ed emotive. Sono frequenti episodi di aggressività, demotivazione, ansia, mancanza di autocontrollo e incapacità di accettare le

regole da parte di bambini e ragazzi.

Oggi i minori si trovano a vivere all'interno di una società complessa, caratterizzata da crescenti differenziazioni sociali, e richiedono autentiche motivazioni alla realizzazione di una chiara identità personale. Diventa, pertanto, necessario consentire loro di assumere delle strutture cognitive che favoriscano un comportamento sociale rispettoso della diversità e delle esigenze altrui, in contrapposizione a chiusure egocentriche, germi di atteggiamenti violenti.

Lo sviluppo sociale ed emotivo di un bambino è un processo complesso che richiede un'alleanza educativa tra il sistema familiare e quello scolastico.

Il progetto, che prende in considerazione lo sviluppo affettivo-emozionale-relazionale e l'apprendimento di abilità sociali di soggetti in età evolutiva, vuole valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente e contribuire alla conoscenza, all'espressione e allo sviluppo di sé di ogni bambino inserito nel gruppo dei pari e nel suo sistema familiare e scolastico.

Sono previste delle attività laboratoriali con attività formative per gli alunni, i genitori e gli insegnanti che si concentrerà nell'arco di 2 mesi e privilegerà una formula interattiva tra i soggetti coinvolti attraverso laboratori ludico-espressivi.

Gli obiettivi del progetto per i bambini sono: acquisire la conoscenza di sé e la consapevolezza dei propri e degli altrui stati emotivi e sviluppare delle strategie di gestione delle proprie emozioni; per i genitori l'obiettivo è potenziare la capacità di riconoscere il proprio funzionamento emotivo, saper leggere gli stati emozionali del figlio e stabilire una relazione affettivo-educativa costruttiva, operando un processo di mediazione tra i propri stati emotivi e quelli manifestati dal figlio. Per gli insegnanti le attività sono finalizzate ad accedere al proprio vissuto emotivo, prenderne coscienza ed esprimerlo con una comunicazione funzionale al contesto e valorizzare e armonizzare la diversità.

I corsi e le attività si terranno anche durante l'anno scolastico 2009-2010.

Un nuovo servizio presto a Castelfranco: il Centro Diurno Alzheimer

Il Centro Diurno Alzheimer della nostra Città sta per prendere forma. La struttura, prevista nei Piani di Zona della nostra ULSS, per coprire i fabbisogni del 1° Distretto Socio-sanitario, ha cominciato il suo iter.

Il progetto dell'opera, un centro diurno specificamente dedicato ai pazienti affetti da Alzheimer ed altre demenze, è stato infatti recentemente inviato ai competenti uffici regionali e se ne attende a breve l'approvazione. I segnali provenienti da Venezia sono positivi.

Il nuovo Centro, che avrà una valenza terapeutico-riabilitativa, sorgerà nell'area contigua all'ex obitorio, struttura che sarà completamente demolita.

Il costo presunto sarà sui 2 milioni di Euro, finanziato da un contributo regionale di 800.000,00 Euro; il Comune di Castelfranco Veneto ha contribuito con 450.000,00 Euro; l'importo residuo sarà a carico del Centro Residenziale per Anziani "Domenico Sartor", l'Ente che, in forza di una convenzione da poco siglata con l'Amministrazione



Un rendering del progetto

Comunale, è stato delegato alla progettazione, realizzazione e alla successiva gestione della importante struttura.

Per la realizzazione della nuova opera l'attuale parco del Centro Anziani Sartor verrà ampliato sino al limite di via Ospedale, occupando l'area dell'attuale parcheggio: mentre quest'ultimo verrà spostato verso l'Ospedale, all'interno del nuovo grande parco troverà collocazione il Centro Alzheimer. La struttura avrà una superficie coperta di circa 950 metri quadrati e una capienza massima di 30 utenti. Lo spazio riservato agli ospiti sarà situato al piano terra, mentre i locali tecnici e di servizio troveranno posto nell'interrato. Nella

zona dedicata agli uffici e alla sala riunioni vi sarà anche un'area soppalcata, dove potrà essere realizzata anche una raccolta di tutte le pubblicazioni sul tema delle demenze.

Il nuovo Centro Diurno Terapeutico Alzheimer andrà ad integrare l'offerta di servizi dedicati alle persone affette da demenza (in particolare Alzheimer) che il Centro Anziani Sartor mette a disposizione della Città di Castelfranco Veneto e di tutto il suo territorio: dal sollievo, in collaborazione con l'Associazione IRIS presso la sede di Cà Avenale, alla residenzialità, dall'assistenza diurna, alla riabilitazione.

Famiglie numerose: “Marchio Famiglia” per il Comune di Castelfranco

Il Comune ha partecipato al bando della Regione Veneto denominato “Marchio Famiglia” con la promozione di un progetto complessivo di interventi di partecipazione a spese diverse a favore delle famiglie residenti con tre o più figli minori. Il progetto, che mira a sostenere le famiglie numerose, in un momento particolarmente critico dal punto di vista economico, è stato accolto.

La Giunta Regionale ha affidato al Comune la somma di 39.932,92 €, quale contributo regionale, che va ad aggiungersi al plafond già disponibile di 99.000,00 € per “Interventi per il diritto allo studio delle famiglie numerose”.

Il Consiglio Comunale, nel mese di luglio, ha approvato i criteri e le modalità di attribuzione di contributi e facilitazioni tariffarie, ai nuclei con tre o più figli minori inerenti: il servizio comunale di trasporto scolastico; le agevolazioni in frequenza dell’asilo nido comunale, oppure i servizi della refezione scolastica, quando svolti direttamente dal concessionario comunale oppure da parte di terzi, negli ambiti della scuola dell’obbligo, oltre che delle scuole d’infanzia statale; le modalità alternative di partecipazione alla spesa riferibile alle scuole materne non statali; le modalità parimenti alternative per l’attribuzione di tali agevolazioni qualora siano presenti minori in frequenza di altri servizi per la prima infanzia (nidi integrati e classi primavera), previo

rapporto di partecipazione alla spesa da parte dei gestori di tali servizi.

Con lo stesso atto sono stati stilati i criteri per l’attribuzione, aggiuntiva, di forme di partecipazione nella retta di frequenza di corsi d’istruzione, attività culturali ed associazioni sportive, con la partecipazione alla riduzione della spesa delle famiglie anche da parte degli organizzatori delle diverse attività.

Già dallo scorso anno erano state introdotte nuove modalità di gratuità del servizio di trasporto scolastico, a favore dei nuclei con tre figli minori, approvando nella stessa sede anche le tariffe dei servizi del diritto allo studio per l’anno scolastico in scadenza, e si è ritenuto opportuno confermare tali scelte tariffarie, introducendo anche la nuova agevolazione prevista per l’asilo nido.

Il Comune riconoscerà il contributo, a parziale rimborso delle spese sostenute per i servizi del diritto allo studio e della prima infanzia, a favore dei nuclei famigliari che comprendono almeno tre figli minori.

La concessione è attribuita dal terzo figlio e oltre, considerando quindi destinatari del contributo anche i figli minori successivi al terzo.

L’ammontare complessivo dei fondi stanziati per finanziare questa procedura per l’anno scolastico 2009/2010 è di 99.932,92 €.

Per i servizi svolti in collaborazione con organismi che svolgano attività culturali, educative e sportive rivolte ai minori il Comune partecipa con una borsa di frequenza indicata in 50 € annuali una tantum.

Hanno titolo a concorrere a richiedere la concessione dei contributi dal pagamento della retta del servizio ristorazione scolastica le famiglie residenti in Città, con tre o più figli minori, almeno uno dei quali frequenti una delle seguenti scuole e che usufruisca del servizio mensa nelle: Scuole Statali dell’Infanzia, oppure nelle Scuole Parrocchiali dell’Infanzia di Castelfranco Veneto, o la Scuola dell’Infanzia dell’Asilo “Umberto 1°” (comprese le cosiddette classi primavera ed i nidi integrati); Scuole Primarie cittadine, in corsi a tempo pieno ovvero a tempo prolungato, ed ancora per la frequenza pomeridiana della Scuola Secondaria di



Famiglie alla festa di fine anno a Treville

Primo Grado come esercitate dagli Istituti Scolastici Comprensivi).

Hanno titolo a concorrere anche i nuclei familiari che siano composti da tre o più figli, anche maggiorenni, purchè fiscalmente a carico, ed in frequenza regolare di un corso di studi superiore od universitario.

Hanno titolo a concorrere a richiedere la concessione di borse di frequenza ad iniziative culturali e corsi di istruzione, non ricompresi nelle attività scolastiche, ed ancora delle attività di promozione e pratica sportiva, le famiglie residenti in Città, con tre o più figli minori, almeno uno dei quali frequenti una delle iniziative allo scopo convenzionate con il Comune, il cui elenco verrà costantemente aggiornato e reso disponibile con i mezzi

informativi/promozionali del Comune.

La concessione di questo beneficio viene effettuata senza tener conto dei redditi e del patrimonio, ovvero della situazione economica equivalente, dei singoli e delle famiglie.

I moduli per la presentazione delle domande di diritto a studio e per le attività culturali sono a disposizione presso l'Ufficio Scuola e l'Ufficio Sport, e presso il servizio sociale comunale, presso gli Istituti Scolastici Comprensivi e gli altri organismi coinvolti ed ancora presso i rivenditori dei buoni mensa comunali; possono inoltre essere stampati direttamente dal sito del Comune www.comune.castelfrancoveneto.tv.it

E la Consulta va

L'Assemblea della Consulta della Terza Età di Castelfranco Veneto, in base al nuovo regolamento approvato dal Consiglio Comunale, si è riunita il 2 marzo 2009 per eleggere il Consiglio Direttivo.

Sono stati eletti dall'Assemblea: Giampietro Boldrin, Antonia Lamon, Giuseppe Simionato, Pierangelo Borato, Pierluigi Zamperin, Marcello Lustro, M.Cristina Forcella.

Giuseppe Stocco rappresenterà i quartieri e le frazioni, mentre Annalisa Marconato i sindacati pensionati. Si attende che sia nominato il rappresentante del Comitato Familiari ed Ospiti del Centro Residenziale per anziani "Domenico Sartor".

Fanno inoltre parte del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, l'Assessore ai Servizi Sociali dott. Giancarlo Turioni, la Presidente della Commissione Consiliare Servizi Sociali dott.ssa Sandra Piva ed il Presidente del Centro Residenziale per Anziani "D. Sartor" dott. Vito Toso.

Il nuovo direttivo, riunitosi il 16 marzo 2009, ha provveduto ad eleggere come Presidente Giuseppe Stocco e come Vice Presidente Giampietro Boldrin. Il Presidente ha nominato Segretaria Antonia Lamon.

L'applicazione del nuovo regolamento comunale, con la presenza-novità di un Direttivo e la formalizzazione dei ruoli del Presidente (Giuseppe Stocco) e del Vice Presidente (Gianni Boldrin), ha reso evidente un cambiamento positivo nel modo di procedere della Consulta della Terza Età. Il Direttivo, con i suoi 13 membri, tra eletti e membri di diritto, sta diventando, dopo un periodo di necessario rodaggio, uno spazio molto interessante di informazione e di elaborazione sulle tematiche dell'anziano e perciò di proposte e di coinvolgimento rivolti all'Amministrazione Comunale, alla Casa di Riposo, alle varie Associazioni di volontariato. Il momento successivo è il confronto con l'Assemblea in cui informazione puntuale, discussione e proposte si intrecciano in modo virtuoso.

La Consulta ha individuato come interesse portante per questo periodo la Casa di Riposo ed in particolare il progetto di una struttura diurna a valenza terapeutica-riabilitativa per i pazienti di Alzheimer, in convenzione con il Comune. Il problema della demenza senile interessa (purtroppo) sempre più le nostre società avanzate. Nella ULSS n.8, ad esempio, la Unità Valutativa apposita vede in un anno circa 900 persone, di cui 400 ricevono poi la diagnosi di demenza.

La Consulta ha approfondito la situazione con il Presidente dott. Toso ed il funzionario Favaretto della Casa di Riposo, con l'Assessore ai Servizi Sociali dott. Turioni, con le Associazioni di volontariato (IRIS di Castelfranco Veneto e Associazione Alzheimer di Riese Pio X°) e con l'Associazione familiari ed ospiti della Casa di Riposo.

Altra situazione che la Consulta continuerà a monitorare è la costruzione a cura dell'AEEP, dei minialloggi specifici per anziani in Borgo Treviso, i cui lavori riprenderanno a settembre.

Riferimento Giuseppe Stocco tel. 0423491646.

(Con il contributo di Giampietro Boldrin e Pierluigi Zamperin)

El Tabaro

Periodico di informazione locale

N. 4 - Settembre 2009 Anno XXIV

Direttore editoriale: Maria Gomierato
Castelfranco Veneto - TV

Direttore Responsabile: Silvano Piazza

Editore: Piazza Editore

via Chiesa, 6 - 31057 Silea

e-mail: info@piazzaeditore.it

Stampa: Sileagrafiche

Reg. Trib. TV n. 616 del 15.10.86

Roc n. 5321 del 13.09.96

Abbonamento annuo: 5,00 €

Museo Casa Giorgione: a Castelfranco Città d'arte un nuovo luogo di valore

Una passeggiata “dentro il Castello” riserva incontri continui e ravvicinati con luoghi d'arte, cultura, suggestione, meditazione, da sempre apprezzati e frequentati.

Il Duomo, il Teatro, le Mura stesse, la Biblioteca, Casa Costanzo, La Torre di NordEst... una ricchezza inestimabile!

Ma dal 9 maggio di quest'anno l'itinerario si è arricchito di un luogo di assoluto valore, che ha conosciuto un gran numero di estimatori, turisti e no - 14.000 visitatori in 3 mesi - e continua ad attrarre, incuriosire, stupire.

Dal quel 9 maggio Casa Marta Pellizzari, custode del Fregio delle Arti Liberali e Meccaniche, una delle opere più dense di significato e mistero del grande Artista Castellano, è diventata *Museo Casa Giorgione*.

Dopo il restauro conservativo, a cura di Cassamarca, il lungo e impegnativo percorso di ideazione e progettazione trova compimento alla vigilia delle celebrazioni per il V centenario della morte del grande Pittore. Costituisce anzi la prima tappa di un percorso che avrà da dicembre 2009 ad aprile 2010 il suo culmine in una mostra, unica per qualità e prestigio, in cui opere provenienti in gran parte dall'estero saranno esposte proprio all'interno del Casa. Si tratta di un museo del tutto particolare: virtuale ma non troppo, espositivo ma senza eccessi, mai autocelebrativo; si mostra senza riserve, ma sa anche ritrarsi per dare respiro a un osservatore attento. E la visita costituisce un'esperienza particolare: sorpresa, meraviglia e mistero catturano fin dal primo momento. Luce sapientemente misurata, oggetti che emergono discreti e si raccontano sottovoce, gentili ma eloquenti rimandi all'epoca e ai personaggi, Giorgione stesso che all'improvviso svela la sua presenza, rimandi forti alla Pala riprodotta in grandezza reale: tutto questo e molto altro ammaliano il trasognato visitatore, conducendolo con naturalezza in un percorso quasi irreale.

Il piano terra si dipana così, in preparazione di una lettura consapevole e sapiente della Pala, in Duomo, e del Fregio.

Poi l'ospite - perché di questo d'ora in poi si tratta, non di un anonimo passante - viene condotto a conoscere la Casa: una dimora del Quattrocento-Cinquecento



L'inaugurazione del Museo Casa Giorgione

che prende nuova vita e si apre agli amici che vi sostano.

Sono le stanze del vivere quotidiano, in un contesto di tranquillità e raffinata serenità, impreziosite dal Fregio, in cui la mano dotta di Giorgione rende visibili saperi antichi, sempre attuali.

E la Casa ci parla ancora attraverso reperti lapidei sottratti al degrado del tempo, e non solo, e restituiti al ruolo di testimoni di una splendida civiltà.

Se ci si è lasciati avvolgere dall'atmosfera della Casa, sarà difficile staccarsi da quel mondo.

Ma si potrà ancora sostare all'interno del Duomo, nella Cappella Costanzo, e respirare - adesso in piena consapevolezza - l'atmosfera e l'aura di un mondo lontano ma sempre affascinante.

Note informative:

Per visitare il Museo Casa Giorgione:

Orari, martedì-sabato: 10-12.30 / 15-18.30 - domenica 10-19

Visite guidate gratuite ogni sabato e domenica alle ore 11 e alle ore 16 (prenotazione consigliata).

Percorso emozionale tra città e Museo e visite guidate per gruppi e scolaresche, su prenotazione (a pagamento).

Biglietto d'ingresso: intero € 5, ridotto € 3, famiglie € 10, gruppi (almeno 15 persone) biglietto ridotto.

www.museocasagiorgione.it



Una delle sale del Museo

Alla BIT di Milano l'appuntamento con Giorgione



Venezia ha ospitato il Buy Veneto

Le celebrazioni per il V centenario della morte di Giorgione (1510-2010) si sono aperte.

Primo appuntamento di un anno di eventi l'inaugurazione del Museo Casa Giorgione. Una eccezionale mostra, curata da alcuni tra i massimi studiosi del Maestro - Antonio Paolucci, Lionello Puppi e Enrico Maria Dal Pozzolo - la seconda importante tappa da dicembre 2009 ad aprile 2010.

Per i 500 anni del pittore, la città ha dato vita infatti a un grande progetto celebrativo, messo in cantiere insieme alla Provincia di Treviso e grazie allo straordinario impegno della Regione del Veneto, con la collaborazione della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso. Il progetto è stato presentato alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano, nel grande stand della Regione del Veneto che ha creato un ideale passaggio di testimone fra Palladio, celebrato nel 2008-2009 e Giorgione nel 2009-2010.

Al centro delle celebrazioni, l'attesissima Mostra, ospitata proprio nelle sale di Casa Giorgione che indagherà il breve, magico, intenso percorso artistico, riunendo per la prima volta nella città natale alcuni fra i suoi più straordinari capolavori, assieme ad opere degli artisti del tempo che influirono



Autorità allo stand BIT

sulla sua arte o ad essa si ispirarono. In programma trail 12 dicembre e l'11 aprile 2010, la mostra darà un nuovo e importante contributo alla conoscenza di questa straordinaria, enigmatica figura, attorno alla quale tuttora persistono irrisolti interrogativi.

Altra anteprima, questa volta veneziana, è stato il Buy Veneto nel quale Giorgione è stato di nuovo protagonista.

Castelfranco, che vive il privilegio e la responsabilità di essere



Il Sindaco Maria Gomierato, Franco Manzato e Vittorio Sgarbi

città natale di un così grande artista, non si è sottratta alla sfida del grande appuntamento celebrativo: potrà essere una importante occasione di crescita culturale per tutto il territorio ma anche un volano di sviluppo turistico ed economico, un momento nel quale la cultura si dimostra grande, strategica risorsa!

(Per informazioni:
www.giorgione2010.it
Numero verde: 800904447)

Inaugurata la rinnovata Scuola Primaria di Campigo

È stata inaugurata la Scuola Primaria di Campigo con la nuova mensa e la nuova sala per le attività motorie. Grande la gioia di ragazzi, genitori e insegnanti che con una bella festa hanno celebrato questo importante momento.

Per il nuovo anno scolastico, il Sindaco e l'Amministrazione Comunale augurano ad alunni, studenti e insegnanti di tutte le scuole cittadine un proficuo e sereno lavoro per i prossimi mesi di impegno.



Tutti pronti per il taglio del nastro!

Castelfranco Patrimonio e Servizi per il risparmio energetico

Castelfranco Patrimonio e Servizi S.r.l., società strumentale del Comune di Castelfranco Veneto, fin dal suo esordio, nel mese di aprile 2008, ha focalizzato i suoi sforzi sulla riduzione dei consumi di energia elettrica quale imprescindibile premessa per poter impostare la gestione del servizio illuminazione in termini di qualità e di incremento di punti luce sul territorio comunale. Per raggiungere tale obiettivo, la Società ha redatto il piano denominato "Slow Energy" che identifica, tra i principali fattori determinanti, la necessità di adeguare gradualmente gli impianti esistenti e, visti gli ottimi rendimenti, inserire fin da subito questa tecnologia nelle prescrizioni per i futuri punti luce di illuminazione pubblica.

Dopo un intenso periodo di test e valutazioni è stato individuato il prodotto che, ad ora, meglio risponde alle esigenze espresse; in questo periodo si è data esecuzione ai primi



Via Enego con il vecchio e nuovo sistema di illuminazione

importanti interventi nei quartieri di Via dell'Altopiano, di Via Monfenera e in Via Soranza di S.A. I 150 nuovi corpi illuminanti che sono stati installati, hanno una potenza di 40 W e sono garantiti per 5 anni. L'aspettativa di vita di questo prodotto, però, è oltre i 15 anni.

Per quanto attiene agli aspetti tecnici, le strade interessate dall'intervento vengono illuminate rispet-

tando rigorosamente la norma UNI 10439 e successive di riferimento mentre i nuovi corpi illuminanti della potenza di 40 W sostituiscono le vetuste lampade a Mercurio da 125 W. I vantaggi di tale tecnologia innovativa non risiedono unicamente nel risparmio energetico, che comunque sfiora il 70% e che in termini economici si traduce in circa € 12.900,00 pari al 2.80% della bolletta complessiva annua, ma anche nella minor manutenzione richiesta, che in termini economici vale tanto quanto il risparmio energetico.

Si intende pertanto proseguire con l'utilizzo di questa tecnologia sia per le sostituzioni che per i nuovi impianti, proseguendo nell'attuazione del Piano Regolatore della Luce che prevede investimenti notevoli negli anni ma che potrà trovare la migliore attuazione grazie anche a queste nuove tipologie di prodotto.

TV3, nuovi servizi e un censimento per la tariffa "solidarietà"

Con la raccolta differenziata porta a porta si stanno raggiungendo risultati molto soddisfacenti per la tutela dell'ambiente: oltre il 70% dei nostri rifiuti ormai viene riciclato.

Un punto a favore della scelta dell'Assemblea dei Sindaci del TV3 che ora stanno mettendo a punto una serie di nuovi servizi, ad esempio sullo spazzamento e sull'asporto rifiuti nei centri storici come quello di Castelfranco, e di "correttivi" per alcune situazioni particolari.

I Sindaci del TV3, infatti, si sono espressi unanimemente nell'ipotizzare l'avvio di eventuali azioni di solidarietà a beneficio di disabili e di anziani non autosufficienti. Il Sindaco di Castelfranco Veneto Maria Gomierato, Presidente dell'Assemblea, ha infatti

sintetizzato l'impegno assunto nel corso dell'ultima riunione. Durante i primi sei mesi di tariffa puntuale, quindi fino a dicembre, il Consorzio raccoglierà i dati relativi a tutte le famiglie con presenza di disabili e di anziani e predisporrà anche delle simulazioni della quota fissa generale che includa i costi di un possibile intervento di solidarietà. I Sindaci infatti intendono muoversi con dati certi sia a favore di chi si trova nel disagio sia nei riguardi della maggioranza degli utenti chiamati a dare sostegno ai più deboli.

La questione è quella dei pannoloni e dei materiali medico-sanitari che le famiglie con disabili, anziani infermi o stomatizzati conferiscono con il secco, producendo una quantità di rifiuti superiore alla media. In questi sei mesi verranno raccolte le domande di tutte le

famiglie interessate sia che rientrino nell'ISEE sia che superino il reddito di 15 mila euro annui. Lo scopo è quello di arrivare a un quadro completo dei casi interessati e a un quadro completo delle quantità aggiuntive di secco prodotto a causa del disagio. In Assemblea si potrà così deliberare su dati certi in che misura, a favore di chi e con quali costi per tutti gli utenti introdurre la tariffa solidarietà per l'anno 2010.

Un'altra verifica in corso riguarda le famiglie con bambini piccoli che, con l'uso quotidiano di pannolini, producono una quantità rilevante di "secco". Anche in questo caso l'Assemblea dei Sindaci del TV3 potrà

decidere per uno sconto alle famiglie, da spalmare sulla quota fissa di tutti gli utenti del Consorzio.

Importante è anche non esporre il contenitore del secco mezzo vuoto. Siccome il calcolo viene fatto sul numero degli svuotamenti, si rischia di pagare il vuoto come fosse pieno e quindi di pagare di più per niente.

Per scongiurare questo pericolo, è stata data disposizione all'operatore del Contarina di mettere un adesivo rosso di segnalazione alla famiglia quando il contenitore che svuota non è pieno e il risultato ottimale dovrebbe così essere assicurato.

I Cuori d'Oro di Castelfranco Veneto

Sala del Consiglio gremita per la premiazione dei Cuori d'Oro.

Come ogni anno, l'Amministrazione Comunale ha voluto riconoscere l'impegno e la generosità di tanti volontari di "lungo corso" che si sono dedicati agli altri in campo sociale, sportivo e culturale.

Tredici le persone premiate su segnalazione delle molte Associazioni di Castelfranco: Romana Valentini (Associazione Frazionale di Campigo), da sempre nel mondo del volontariato; Giambruno Braggagnolo (Confartigianato) per l'impegno nell'assistenza anziani alla Casa di Riposo "Domenico Sartor"; Ubaldo Rossi (Auser), ex Presidente e Tesoriere dell'Associazione; Gabriele Cortese (Centro di carità e solidarietà) per l'aiuto rivolto per molti anni a immigrati ed emarginati; Mario Palermo (Associazione Frazionale di Salvatronda) impegnato da sempre nel volontariato verso i disabili, in parrocchia e nello sport; Nazzareno Eduati (Gruppo Terza Età) impegnato su diversi fronti dal Giorgione Calcio alla Festa di San Liberale; è stato premiato Alberto Bottaretto volontario AVIS arrivato a 102 donazioni; Flora Zuanon (Associazione Quartiere Verdi) impegnata nell'attività del Quartiere da oltre 20 anni; Luciano Rebellato (U.C. Salvatronda) promotore e sponsor della società ciclistica



*Foto di gruppo dei volontari premiati
(Foto di Alessandro Bonaldo)*

giovane; Giuseppe Volpato (Associazione Frazionale Bella Venezia) impegnato da sempre nella sagra e nelle attività parrocchiali; Luigia Calzavara (Associazione Frazionale Sant'Andrea o/M) impegnata nel volontariato sociale e da sempre attiva in Frazione; Giovanni Galante (Associazione Frazionale Villarazzo) impegnato nel sociale e nelle attività frazionali; Gianleone Suzzi (Associazione Club Amici del Cuore), ex Presidente dell'Associazione e medico del reparto cardiologico castellano.

Ci sono stati infine 4 riconoscimenti speciali a persone che in

modo diverso sono e sono stati un valore aggiunto per la città: Lorenzo Viola, pittore di grande sensibilità, legato alla storia e alle tradizioni del nostro territorio; Giancarlo Bonaldo, fotografo per 50 anni, innamorato della sua Castelfranco di cui ha immortalato da sempre gli eventi sociali, culturali e istituzionali; Stefano Colonna Preti, architetto e storico che ha dedicato alla sua città appassionate ricerche e Roberto Scalabrin, musicista e insegnante al Conservatorio "A. Steffani" che ha contribuito in modo determinante alla rinascita della Banda cittadina.

Campioni Olimpionici inaugurano la nuova palestra per la scherma

Alla presenza degli atleti della Nazionale di Spada Maschile (Diego Confalonieri, Stefano Carozzo, Alfredo Rota) medaglia di bronzo alle ultime Olimpiadi di Pechino dell'agosto 2008 e del Campione Olimpico Oro individuale, sempre alle Olimpiadi di Pechino, Matteo Tagliariol è stata inaugurata in via Lovara la nuova palestra dedicata alla scherma. Presenti anche autorità civili e militari, don Eros Pellizzari per la benedizione di rito e tanti atleti, sportivi, famigliari.



Matteo Tagliariol e le autorità presenti all'inaugurazione (Foto di Alessandro Bonaldo)

Alla cerimonia hanno partecipato anche il Presidente della Federazione Italiana Scherma nonché il Vicepresidente della Federazione Mondiale Scherma, Maestro Giorgio Scarso, accompagnato dal Vicepresidente della Federscherma, l'olimpionico Andrea Cipressa. Oltre a loro aveva accettato l'invito anche il prof. Guido di Guida, Presidente Regionale della Federscherma.

La palestra è stata ricavata al primo piano del compendio dell'ex Istituto Agrario di via Lovara. Con il trasferimento della sede dell'Istituto in via Postumia, l'edificio era stato

assegnato al FICIAP e quindi i vani esistenti erano stati tutti adattati per divenire aule della nuova scuola professionale. Ora il FICIAP si è trasferito nella nuova sede di via Brenta e quindi l'edificio ha potuto essere riutilizzato per nuove attività.

La nuova palestra è dotata di sala scherma con due blocchi spogliatoio, nuovi servizi igienici, un piccolo vano per ricovero del materiale sportivo e un ambiente ad uso segreteria. Con questo progetto si è data sede definitiva a una società, "Circolo Scherma Castelfranco Veneto A.S.D.", che pur essendo giovane per fondazione, ha già dato grandi soddisfazioni premiando con risultati di livello regionale e nazionale l'impegno e la passione di atleti, allenatori e in particolare del Presidente Giuseppe Tagliariol, padre del Campione Olimpico Matteo.

La festa per questo obiettivo raggiunto è stata grandissima e l'impegno a raggiungere nuovi importanti traguardi non sarà sicuramente inferiore.



Esibizione dei Campioni Olimpionici di Spada (Foto di Alessandro Bonaldo)

L'Associazione Ornitologica Castellana: Campioni del Mondo!

Gli allevatori di uccelli della zona, che negli anni sessanta volevano ritrovarsi per discutere le varie tematiche dell'allevamento, dovevano recarsi nella sede dell'Associazione Ornitologica più vicina, che a quel tempo era quella di Treviso.

Fu così che gli appassionati cominciarono a partecipare alle Mostre Ornitologiche e, sull'onda dell'entusiasmo, decisero di organizzare una Mostra nel territorio della Castellana.



I Campioni Mondiali Basso Fiorenzo, Ballan Roberto e Colla Giuliano

Era l'anno 1970 nei primi giorni di gennaio, in un locale presso il Palazzetto dello Sport, con l'aiuto dell'Associazione Ornitologica della Marca Trevigiana, nasceva la prima Mostra Ornitologica in Castelfranco Veneto. Visto il successo riscosso, quei pochi amici pensarono di unirsi e formare una nuova Associazione.

Nel febbraio 1972 si ritrovarono nello studio del dott. Silvano Girardi in Castelfranco Veneto e diedero origine all'Associa-

zione Ornitologica Castellana detta A.C.O..

Nel gruppo c'erano persone capaci, Bacchin Modellino, Bertoncello Giovanni, Visentin Francesco, Varo Gino, Bertoncello Antonio, Liviero Divo, Dionello Amedeo, Perin Sergio, Marchesan Gerardo, Pasqualotto Carlo e Cremasco Massimiliano, tanto che l'Associazione è riuscita ad organizzare un Campionato Regionale nel 1979 ed uno nel 1984, manifestazioni a quel tempo ben riuscite, nel mitico Palazzetto dello Sport.

Tante persone si sono dedicate alla conduzione dell'Associazione, ed è per il loro contributo disinteressato ed umano se essa oggi conta

circa 120 iscritti.

Molti allevatori hanno esposto i loro soggetti in manifestazioni locali, regionali, nazionali ed internazionali, ottenendo più volte il miglior piazzamento, ma l'anno migliore è sicuramente il 2008 che ha portato ai nostri iscritti ben 13 titoli mondiali.

Santi Attilio è il più titolato a livello mondiale, per i suoi canarini Rosso Mosaico, insieme a Giuliano Colla, Roberto Ballan e Fiorenzo Basso: tutti Campioni Mondiali!

Ultimamente un gruppo capitano da Fiorenzo Basso e Roberto Vecchiato, si è distinto per la sua attività didattica, presso le Scuole della zona, e per aver posizionato tre ampie voliere, presso la Casa di

Riposo "Domenico Sartor", il Centro Atlantis ed il Centro Campoverde.

L'attività continua con l'organizzazione di un altro Campionato Regionale esteso al Triveneto che si terrà a fine ottobre: l'Associazione Castellana ben figura nel panorama ornitologico nazionale, e deve cercare di mantenere la stima fin qui conquistata.

Una stima davvero meritata anche per la passione che si esprime nell'attività di sensibilizzazione verso le Scuole e nell'attenzione alla disabilità, meritevoli di vivo apprezzamento e riconoscenza sincera.

(Con il contributo di Giancarlo Civiero, Presidente)

25 anni di Panathlon Club a Castelfranco Veneto

Il Panathlon Club ha festeggiato i suoi primi 25 anni. Una serata celebrativa, carica di significati e di impegni, in perfetto stile Panathlon, ma nello stesso tempo sobria e divertente per i più di cento convenuti nell'accogliente Sala Congressi dell'Hotel Fior. Onori di casa fatti dal Presidente del Club Vito Toso ai molti ospiti, al Governatore dell'Area 1 Triveneto Massimo Rosa insieme al suo Direttivo, a Renata Soliani dell'International Board del Panathlon International, a Maurizio Moneto Presidente della Commissione Scientifico-Culturale, all'Assessore Provinciale allo Sport Paolo Speranzon, al Sindaco di Castelfranco Veneto Maria Gomierato e ai Presidenti di molti Club intervenuti da tutto il Triveneto. Nei vari interventi è stata ripercorsa l'attività svolta dal Club a favore dello sport grazie ad iniziative, convegni e manifestazioni rivolte ai giovani e ai disabili.

A questo proposito il Club ha avuto due importanti riconoscimenti: a Parma nel 2005 in occasione del 15° Congresso mondiale del Panathlon, è stato conferito al sodalizio castellano un "Premio speciale" per la manifestazione di "Sportinpiazza" e nel 2008 a San Remo, in occasione del Premio Comunicazione, una "Menzione d'Onore" per la divulgazione del Fair Play e dell'etica sportiva. Per l'occasione è stata allestita una mostra fotografica, in cui si è voluto ricordare tutti i sette Pre-



Il Sindaco con il Presidente del Club di Castelfranco Vito Toso e gli ospiti intervenuti alla festa

sidenti che si sono succeduti in questi 25 anni, a partire dal fondatore Oreste Benzi e i momenti salienti della vita del Club.

Agli scopi iniziali di affratellare i vari sport e di propagandare l'idea sportiva specie per gli aspetti etici e sociali, particolarmente per la lealtà, la serietà e la disciplina, con il tempo si sono aggiunti altri importanti motivi. In modo particolare il movimento panathletico cerca attraverso il contatto con la scuola e le società sportive la diffusione dei

valori dell'onestà, della solidarietà e della capacità di riconoscere i meriti degli altri.

Per favorire e diffondere lo sport nei giovani il Club di Castelfranco organizza da anni una giornata di esibizione e pratica sportiva in Piazza Giorgione denominata "Sport in piazza", imitata da molte altre municipalità, per il suo notevole successo. Inoltre ha ideato un premio denominato "Giorgione d'oro", che è attribuito ai giovani atleti dell'area castellana che si sono affermati a livello nazionale e internazionale. Senza preferenze per nessuna disciplina, sono stati premiati rappresentanti di attività molto praticate, come il ciclismo, ed altre meno diffuse, come il pattinaggio artistico, ottenendo il risultato di far conoscere la bravura di atleti di sesso diverso e di disabili, che avevano conseguito importanti successi nelle rispettive discipline.

(Con la collaborazione del Panathlon Club)

Softball castellano, sfida internazionale!

Per la prima volta Castelfranco Veneto ha avuto l'onore e l'onere di ospitare una manifestazione internazionale di softball giovanile: la finale E.Me.A. (Europa, Middle East, Africa).

La Società Thunders Castellana Softball di Castelfranco Veneto in collaborazione con la Little League America ed Europa è riuscita a portare questo evento sul campo comunale Salvatore Tantillo di via Malvolta.

La Little League America è la più grande Associazione Mondiale per le discipline del Baseball e del Softball giovanile e si occupa appunto di atleti dai 6 anni fino ai 19 anni.

Scopo di tale Associazione, che ha sedi in tutto il Mondo, è quella di formare atleti nello spirito più puro di quelle che sono le regole e la disciplina che ogni sport impone.

Per fare un esempio, una regola da rispettare durante il torneo, è stata questa: in prossimità del campo di gara, per non dare il cattivo esempio alle giovani atlete non si poteva né fumare né bere alcolici, nemmeno una birra!!!

Prima di ogni partita le atlete pronunciavano un giuramento: "Confido in Dio, amo il mio Paese e rispetterò le sue leggi, giocherò correttamente per la vittoria, ma che vinca o perda darò sempre il massimo."

Sempre, prima della gara, venivano suonati gli inni nazionali delle due formazioni che si sarebbero poi sfidate, e tutti, atleti e spettatori, seguivano in rispettoso silenzio.

A questo torneo quest'anno si sono qualificate le rappresentative di Germania, Polonia, Olanda e Italia che si sono date battaglia per 5 giornate sul "diamante" Castellano dove alla fine ha prevalso, in una finale di altissimo livello, la rappresentativa Italiana nei confronti di una stupenda seconda Olanda.

La rappresentativa italiana quindi volerà nel prossimo agosto a Portland Oregon (USA) per disputare la finale mondiale di categoria (World Series).

La candidatura di Castelfranco Veneto, portata avanti dai Delegati Federali Lilly Rossettiv e Giuseppe Guillizzoni, a fine dicembre 2008 è stata accettata



Manifestazione internazionale di softball giovanile: foto di gruppo

dai competenti organi americani a Gennaio 2009 dopodiché il Direttivo dei Thunders ha fatto partire la macchina organizzativa in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale e in particolare con gli assessorati ai lavori pubblici e allo sport.

Sono iniziati così i lavori di manutenzione del campo negli aspetti che potessero rendere ancor più accogliente l'impianto di via Malvolta: "It looks very, very beautiful!!" - È tutto veramente molto bello!!! Hanno esclamato al loro arrivo gli ospiti.

L'entusiasmo, la forza di volontà, la collaborazione e il buon Dio han fatto sì che tutto andasse poi nel migliore dei modi a partire dalla cerimonia di apertura in piazza Giorgione, alle gare, all'alloggio, alla ristorazione, al Karaoke tutti insieme Italiani, Olandesi, Tedeschi e Polacchi, ai fuochi pirotecnici in campo, alla finale vinta dalle Italiane, agli addii o meglio agli arrivederci al 2010.

La gratitudine della Società Sportiva Castellana è stata espressa all'Istituto Alberghiero Maffioli che ha ospitato nel suo convitto tutti gli atleti, agli amici Luigino e Steno che han portato in piazza i loro bolidi d'epoca, a tutti quelli che hanno collaborato, all'Amministrazione e in particolare all'Assessore Campagnaro che ha seguito con entusiasmo i momenti più significativi del torneo.

*(Con la collaborazione di Moreno Favarotto,
Presidente ASD Thunders Castellana Softball)*

Gruppo Consiliare VIVERE CASTELFRANCO



La scelta di Vivere

Il mandato amministrativo, iniziato nel 2005, sta arrivando al termine e nei primi mesi del 2010 vi saranno le elezioni per il rinnovo.

Il tempo, per un primo bilancio sereno su come è andata, è arrivato, prima che si entri nella vera e propria campagna elettorale.

Siamo quasi arrivati al traguardo finale assicurando stabilità di governo e mantenendo gran parte degli impegni che ci eravamo proposti all'inizio, malgrado gli ostacoli siano stati molti e le risorse disponibili sempre più ristrette.

Sviluppo, Solidarietà e Sicurezza sono ancora, dopo quasi dieci anni, più che mai di attualità e ideali che hanno accompagnato sempre le nostre scelte amministrative.

Il gruppo dei Consiglieri di Vivere ha saputo fare squadra, dando fiducia al lavoro assiduo e competente di Sindaco e Giunta.

Come Consiglieri abbiamo cercato di essere il più possibile vicini ai cittadini, attenti ad ascoltare le loro richieste e trasferire all'esecutivo questi bisogni.

Un gruppo che ha fortemente voluto rappresentare al meglio il suo attaccamento al territorio. Una conferma di come il civismo possa essere protagonista di una politica all'insegna dell'innovazione, riformatrice nei metodi e nei contenuti.

Una civica, quella di Vivere, che oltre a simboleggiare originalità e modernità, ha rappresentato l'umiltà, la cordialità e l'intelligenza delle persone che ne hanno fatto e che in futuro vorranno farne parte.

Nell'attività politica, nelle decisioni lungamente discusse e più controverse, abbiamo sempre privilegiato l'interesse generale e ricercato il bene comune.

Per tutta queste considerazioni e per l'esperienza maturata pensiamo non sia finito il nostro impegno politico per Castelfranco.

È presto per dire se saremo da soli o alleati di qualcuno, ma di sicuro alternativi a chi pensa già di aver preso il nostro posto.

Oltre la scalinata

Il rifacimento di piazzetta XXIV Maggio con annessa scalinata ha scatenato un'ondata di polemiche in Consiglio Comunale e sulla stampa locale che ci fa convincere come buona parte di queste siano pretestuose e strumentali.

Polemiche già viste in passato; mi riferisco ad esempio al percorso attorno alle fosse con i lavori bloccati per più di un anno.

Siamo confortati dal lungo iter che il progetto ha avuto, dalle verifiche e approfondimenti che ci sono stati sia a livello tecnico che politico, dall'approvazione del più alto organo competente che è la Soprintendenza.

Ciò che stiamo facendo per il recupero del patrimonio storico è sotto gli occhi di tutti. In questi anni molto è stato fatto, basta citare alcuni esempi: la Biblioteca, il Teatro Accademico, la pavimentazione dei vicoli, il percorso delle Absidi, il Museo Casa Giorgione, ecc... Per ultimo, perché ancora in corso, vorrei citare il recupero delle

tombe ritrovate sotto il pavimento della Chiesa di San Giacomo. Al di là del valore artistico degli affreschi, esse rappresentano una memoria storica della città che deve essere salvaguardata e protetta.

Liquami e campagna elettorale

La faccenda dello stoccaggio dei liquami suini si è rivelata sempre più liquame elettorale soprattutto dopo la lettera aperta del Comitato rivolta a Sindaco e gruppo di Vivere.

La sacca di stoccaggio è stato il pretesto ed è chiaro come sia iniziata la prossima campagna elettorale, con l'obiettivo di colpire al cuore la vera forza che ha contraddistinto questi 10 anni di governo della civica di Vivere: il legame stretto con le libere Associazioni di frazione e quartiere e con i cittadini più in generale. Un attacco che viene in particolare dai rappresentanti del Pd castellano, che da sempre non perdono occasione per delegittimare la lista civica.

Pensassero ai loro problemi interni!

I residenti di Campigo che hanno firmato il primo documento esprimevano l'allarme per questa nuova struttura e la nostra attenzione verso i cittadini è stata alta.

Siamo stati alle riunioni indette dall'Associazione, il Comitato è stato ricevuto da Sindaco, Assessori e funzionari e il loro rappresentante è stato ascoltato in Commissione Consiliare. Alcuni nostri Consiglieri sono stati sul posto per rendersi conto di persona.

In questi anni abbiamo visto la nascita di molti comitati di protesta. Tutti sono stati ascoltati e quando hanno espresso motivazioni che abbiamo ritenuto valide e costruttive le abbiamo recepite, respingendo le altre. Esempi eclatanti l'area verde di via Forche o la strada di collegamento tra Villarazzo e quartiere Valsugana.

In tutta questa vicenda, Sindaco e gruppo di Vivere abbiamo mantenuto una posizione di responsabilità e impegno per la tutela sia dei residenti, sia di chi porta avanti la propria attività lavorativa che comunque deve svolgersi secondo le norme e i principi di tutela del territorio.

Abbiamo visto che l'installazione di queste sacche in altri Comuni della Lombardia e Veneto è avvenuta con una autorizzazione degli uffici competenti, senza scatenare allarmi e sollevazioni popolari. Qui da noi a Campigo la cosa è andata diversamente, e la risposta ha richiesto l'approfondimento politico per trovare la soluzione più giusta. In Consiglio Comunale è stata chiesta una modifica alle norme del PRG per escludere questi impianti da queste zone, una variante urbanistica su due piedi, con una semplice risoluzione, non avendo chiaro l'impatto che questa può comportare in tutto il territorio comunale. Ora stiamo valutando quali strumenti e criteri servano, non solo per questo caso, ma anche per gli altri che arriveranno, dal momento che tutte le aziende agricole del settore dovranno adeguarsi alle nuove normative europee.

Si chiedono infine le dimissioni del Sindaco. Una provocazione, l'ennesima e, purtroppo, prevediamo non

ultima. La risposta è chiara e forte: questa Amministrazione porterà a termine il proprio mandato, lavorando fino all'ultimo giorno, avendo il sostegno politico pieno e la solidarietà del gruppo consiliare di Vivere.

Come maggioranza vogliamo rappresentare tutti gli abitanti di Castelfranco e non abbiamo mai fatto distin-

zione tra chi ci ha votato e chi no, e rimaniamo convinti che alla fine della vicenda recupereremo la fiducia anche di gran parte dei residenti di Campigo.

Capogruppo di Vivere Castelfranco
renato.tesser@comune.castelfranco-veneto.tv.it

Gruppo Consiliare PARTITO DEMOCRATICO



Cosa insegna la vicenda di Campigo

Sembrava scongiurato e invece c'è ancora il pericolo che 4.000 metri cubi di liquame della porcilaia di Salvatronda siano stoccati a 5 Km. di distanza, a Campigo, all'interno di un'area definita "delle Risorgive", per la quale il P.R.G. prevede vincoli e tutele.

Contro i silenzi, l'attendismo e l'equilibrisimo dell'Amministrazione comunale hanno reagito i cittadini di Campigo, uniti a difesa della propria salute dagli inquinamenti (nell'acqua, nell'aria con odori e rumori, con la viabilità), giustamente offesi perché mai informati, mai consultati (malgrado 1.600 firme), trattati come "rivoltosi" (sono stati requisiti i manifesti e gli striscioni di dissenso, peraltro mai offensivi).

Il commento: Il Sindaco dice che "il privato ha i suoi diritti e vanno rispettati". Ma anche i cittadini devono essere rispettati e tutelati nel loro diritto alla salute. Perciò il Sindaco, che è "l'autorità sanitaria locale", poteva e doveva intervenire direttamente e subito a difesa della salute dei cittadini.

Di fronte a problemi nuovi e imprevisti, che possono compromettere la vita di una comunità, chi amministra deve essere tempestivo nel fissare regole nuove, in grado di risolvere i problemi, ma anche di tutelare la comunità.

Nel caso di Campigo e di altri casi analoghi che possono presentarsi, noi indichiamo le seguenti regole: 1) nessuno stoccaggio nelle "aree risorgive" che, per le loro caratteristiche, devono essere salvaguardate dal pericolo di inquinamento; 2) lo stoccaggio deve avvenire nello stesso sito in cui c'è l'allevamento.

Il PD ha proposto prestiti agevolati con garanzia del Comune

Cittadini che hanno perso il posto di lavoro o che sono in Cassa integrazione possono utilizzare un prestito bancario a tasso agevolato, senza costi per l'istruttoria e senza penali di estinzione anticipata, per un importo massimo di 5.000 euro, della durata massima di 5 anni, con garanzia fidejussoria da parte del Comune. Si inizierà a decurtare il debito dopo 12 mesi.

Questa proposta, presentata dal Partito Democratico e discussa in Consiglio comunale, è stata bocciata.

Il commento: Aniché consentire alle persone e alle famiglie di uscire dalla crisi con aiuti di sostegno, stimolando il loro impegno, si preferisce dare eventualmente un contributo economico.

E' più semplice dare soldi che organizzare servizi, è più semplice dare un contributo alle famiglie, che non ce la fanno a pagare agli immobilieri gli affitti troppo alti, piuttosto che realizzare alloggi di edilizia residenziale pubblica a favore dei ceti medio-bassi.

La cocciutaggine del Sindaco sulla scalinata

Contro la pedinazione con 1.000 firme, contro la reazione

di cittadini legati affettivamente alla storia e alla cultura della città, contro l'invito alla riflessione del Governatore veneto, contro il parere negativo anche di alcuni suoi Consiglieri comunali (peraltro sempre silenti e nascosti), il Sindaco vuol lasciare il segno nella città anche per il modo di rifare la scalinata di Piazzetta 24 maggio.

Al Sindaco le sue speranze. A Castelfranco le conseguenze delle sue decisioni.

Ormai siamo alla fine. Quale futuro per Castelfranco?

Il prossimo marzo a Castelfranco si voterà per il rinnovo dell'Amministrazione comunale. Dopo 10 anni cesserà il governo del Sindaco Gomierato.

Ecco alcuni interrogativi, che ciascuno deve porsi prima di scegliere:

1. La continuità amministrativa, che si è avuta con questo Sindaco, ha prodotto una reale, significativa crescita sociale, economica, culturale, adeguata alle esigenze della città?
2. Lo sviluppo di Castelfranco in questi 10 anni è stato armonico e diffuso? Ha cioè toccato in modo equilibrato i vari aspetti della vita delle persone e delle famiglie, favorendo il superamento o la riduzione delle differenze e dei contrasti tra le componenti della società castellana?
3. E' aumentata o è diminuita la differenza tra chi sta (più) bene e chi sta (più) male?
4. E' aumentata o è diminuita la vivibilità, cioè quell'insieme di condizioni di vita, di sicurezza, di ambiente, di viabilità, che consentono di star bene e meglio di prima nei Quartieri e nelle Frazioni?
5. Sono state riconosciute, interpellate e quanto contano le comunità frazionali e di quartiere nelle scelte che le riguardano?
6. Con il P.R.G., pensato per 47.000 abitanti (oggi siamo 33.000), sono aumentati di più gli spazi cementificati o quelli a verde, destinati a parco giochi, alle relazioni tra le persone, al tempo libero, allo sport, ecc.?
7. Con il P.R.G. quanti sono e dove sono gli alloggi nuovi di edilizia residenziale pubblica, con affitti accessibili alle classi medio-basse, rispetto agli alloggi messi sul libero mercato dai privati?
8. Dove sono gli spazi aggregativi per i giovani e per gli anziani?
9. E' accresciuto o è diminuito il ruolo trainante di Castelfranco nei rapporti con le realtà economiche e sociali del territorio, nonché con le Istituzioni superiori?

Livio Frattin - Sebastiano Sartoretto - Bernardino Spaliviero - Giuseppe Vincenti

Gruppo Consiliare FORZA ITALIA



Innanzitutto un saluto e un ringraziamento a tutti i cittadini elettori di Castelfranco Veneto che, con il loro voto alle Europee, hanno permesso al PDL di avere degli ottimi rappresentanti del proprio territorio quali sono e si confermeranno Antonio CANCIAN, Elisabetta GARDINI, Amalia SARTORI.

Ma poiché la mobilitazione per le elezioni europee appartiene oramai al passato, dobbiamo cominciare a fare delle riflessioni, importanti, per quello che riguarda la nostra Città.

Se è pur vero che la tornata amministrativa si svolgerà nella primavera del 2010, è importante sin da ora sviluppare una progettualità politica, condivisa, con quella che è la sensibilità maggioritaria della nostra popolazione, confermata anche dalle recenti consultazioni europee.

E' fuor di dubbio che, anche qui, da noi, nella Città del Giorgione, vi è la possibilità di replicare le alleanze che governano il paese a livello centrale e pure la nostra Regione.

La Lega Nord si è confermata forza rappresentativa e ben radicata nel nostro territorio, così com'è vero che anche i numeri del PDL non nascono per caso, ma sono frutto di lavoro, di impegno che, dagli scenari nazionali e regionali, devono trovare anche qui una conferma significativa.

Credo sia interesse comune del Popolo delle libertà così come per gli elettori della Lega Nord trovare dei punti comuni su cui far convergere idee, proposte, una formula vincente che sappia portare la nostra alleanza anche all'interno del Palazzo comunale della nostra città.

Non dimentichiamo che, proprio dalle divisioni interne tra gli alleati naturali del centro destra, Castelfranco ha da troppo tempo giunte di centro sinistra (Marchetti prima e Gomierato ora), minoritarie nella sensibilità della nostra popolazione, ma con i numeri che hanno permesso loro, ripeto, anche per nostra miopia, di amministrare Castelfranco da troppe legislature.

Alla Giunta Gomierato non possiamo negare di aver agito con determinazione per sviluppare il proprio disegno. Accanto a poche cose cui va reso merito (il recupero degli argini delle fosse, il Museo Giorgione) è innegabile che altre si siano prestate e si prestino, ora, con sconcertante attualità, a stravolgere l'equilibrio secolare del nostro paesaggio, della nostra urbanistica, del nostro stesso centro storico.

Mi viene in mente lo sgorbio urbanistico legato all'alveare sorto in Via Canaletto: svincolato da ogni criterio di bellezza e di integrazione per dove e come è sorto.

Nonostante le plurime rassicurazioni vedo con pre-

occupazione quanto ha accompagnato la progettazione dell'ex area Fram. Temo si sviluppi un'area contaminata da quella ... lebbra edilizia che sta deturpando anche altre aree urbane del nostro Veneto.

Infine va evidenziato l'accanimento con cui l'Amministrazione Gomierato, nella figura stessa e determinante del Sindaco, si è impuntata (facendone una questione di tipo personale) nella ristrutturazione della scalinata di Piazza XXIV Maggio che cozzerà contro ogni regola non tanto di buon senso, ma di conoscenza (e di sensibilità) di uno degli aspetti più belli e caratteristici della nostra amata città. Non è un caso che, proprio questo tema, abbia unito come non mai tutte le opposizioni.

Le Frazioni, invece, fiduciose delle assicurazioni fornite in campagna elettorale per la realizzazione di strade, piazze, scuole, sono rimaste pressoché al palo, anzi, grazie ad una programmazione urbanistica grossolana pagano maggiormente le conseguenze come nel caso emblematico di Campigo con l'impianto "ecologico del liquame", dove, inizialmente nessuno della squadra al potere sapeva nulla, mentre, successivamente, tutti sapevano, tanto che le legittime proteste dei cittadini sono diventate strumentalizzazioni politiche per il Capogruppo di "Vivere" lo schieramento che compatto, senza alcuna defezione guida la nostra Città e poi mi giungono addirittura segnali che la stessa area di riferimento del Sindaco stia tentando degli approcci con alcune frange del PDL per cercare degli accordi elettorali in vista delle prossime amministrative.

Mi auguro che i corteggiati da cotali sirene siano responsabili ed abbiano presente non tanto l'interesse supremo della città (cosa che darei per acquisita) ma che queste operazioni di vertice appartengono al passato, ad una prima repubblica dai cui modi e metodi cerchiamo, pur con difficoltà, di affrancarci.

Il nostro popolo, i nostri elettori, non credo approvino queste vecchie manovre di retrobottega politico. Hanno già espresso, anche recentemente, qual'è la volontà maggioritaria e condivisa.

Tutti noi, con responsabilità di rappresentanza politica, io per primo, abbiamo quindi il dovere, morale in primis, di tradurre in progettualità costruttiva e trasparente, la maggioranza che, naturalmente, la città già esprime.

Sono sicuro che, anche gli amici della Lega, quindi, sapranno da par loro, mettersi attorno ad un tavolo per discutere, confrontarsi e, quindi, vincere alle Elezioni amministrative che attendono Castelfranco Veneto nel 2010.

Il Capogruppo di Forza Italia
Gianni Battocchio

Gruppo Consiliare LEGA NORD LIGA VENETA



Ringrazio di cuore i 5299 castellani che alle elezioni europee hanno votato Lega.

La percentuale è del 31,43%, un elettore su tre; questa volta come rappresentati locali possiamo con serenità affermare, quantomeno, di non aver fatto danni.

Altrettanto, oggi, non può vantare la compagine di maggioranza che governa Castelfranco, in questo periodo, astrologicamente parlando, probabilmente risente di qualche opposizione;

anche cittadini che l'hanno sostenuta e per essa si erano spesi, ora, non condividono più le scelte del sindaco ed arrivano a fare petizioni.

Alcuni fra i fatti recenti.

Con una rispettosa demolizione il sindaco vuole riqualificare Piazzetta XXIV maggio e la sua scalinata, minuta architettura luogo di memoria per molti castellani. Un primo indecifrabile progetto è stato sostituito da una seconda versione che si può riassumere, ricordando le prove di maturità di questi giorni, come "rimuginamento mentale" di chi accortosi di essere fuori tema, a venti minuti dalla consegna dell'elaborato, non può rifare il tema e tenta disperatamente di dare sostegno a quanto già scritto. La mia personale azione era iniziata già all'inizio del 2008, ma si sa il consigliere di opposizione agisce, letteralmente, per partito preso e come ricorda in simili frangenti il sindaco: le scelte vanno fatte da chi ne ha il potere. Sulla scalinata già molto inchiostro si è versato, ma sulla destinazione d'uso finale della piazzetta ancora nessuna idea della maggioranza e oltretutto nessuna risposta neanche in consiglio a fronte di specifica interrogazione.

Dalla relazione di progetto si apprende di una totale pedonalizzazione; dalla stampa, in risposta ad una mia affermazione, il sindaco fa intravedere un possibile parziale uso a parcheggio; dalla lettura della pavimentazione proposta nel progetto, una totale assenza di idee.

Nella chiesa di San Giacomo durante i lavori di rifacimento del pavimento, vengono alla luce alcune tombe per la maggior parte riempite di calcinacci dei precedenti lavori. Nuova e inaspettata testimonianza, fondamentale per la storia castellana a parere del sindaco; cosa nota per chi, nei primi anni cinquanta, all'epoca dei precedenti lavori al pavimento, come alunno delle scuole del centro visitò il cantiere. Punti di vista.

Per noi, doveroso il recupero della memoria e del sito, necessaria la mappatura ed una adeguata testimonianza del ritrovamento, ma 210.000,00 euro per mettere in bella vista le anonime pitture di modestissima fattura e per la messa in opera di climatizzazione, illuminazione, pavimento in vetro e ogni altro accorgimento tecnologico di due tombe, sembrano decisamente troppi.

Un pensiero viene alla mente: abbiamo speso molto meno di metà di recente per il clima-box della pala del Giorgione, anzi non noi, non c'erano i soldi o la volontà, nelle casse comunali.

Volendo spendere non sarebbe stato meglio recuperare le pitture interne ed esterne di villa Bolasco? Non volen-

do spendere, meglio mantenere le partite di bilancio destinate a: verde, depuratore, videosorveglianza, archiviazione digitale e lettura ottica, come prima della variazione.

Il sindaco in persona, l'assessore è stata figura marginale, ha allestito il nuovo didattico museo Giorgione, museo all'americana ovvero tanto contorno e poche opere, anzi una: il fregio. Con eclettismo la signora Gomierato ha però inserito la caccia al tesoro; in bella vista all'ingresso vi è l'ampia pubblicità gratuita a progettisti ed imprese che abbiamo pagato, ma dove si trova la memoria della consistente donazione avuta dalla fondazione Cassamarca?

Un indizio: è verde e di sette centimetri di diametro, chi lo trova ci avverta. Vediamo come unica soluzione al museo di una sola opera, una sinergia con il progetto che la parrocchia del Duomo sta perseguendo e auspichiamo una prossima ultimazione dei lavori; sappiamo quanto sia consistente e di valore il patrimonio artistico delle parrocchie castellane. Oltre la pala.

In ultimo, altra mirabile operazione della maggioranza: ha smentito il proverbio: "pecunia non olet".

In estrema sintesi, il sindaco ha rifiutato nel 2001 la richiesta di edilizia contrattata finalizzata alla riconversione dell'allevamento di suini di via Cerchiara.

Vent'anni di olezzi sottovento a Salvatronda non sono stati motivazione sufficiente, ha preferito delegare al fido Plinio Bergamin, consulente e delegato del sindaco in materia urbanistica, la spalmatura di quella cubatura a Campigo; si sa i lotti edificabili generano consenso. Peccato che, "all'insaputa della giunta", la ditta snobbata nel duemila, adesso, mutata la normativa, debba realizzare un sito di stoccaggio dei reflui dell'allevamento di ben 4000 metri cubi. Dove lo va a proporre? Proprio a Campigo, vicino ai nuovi lotti e non solo, purtroppo. E poi dicono che i soldi non puzzano!

La situazione odora della programmazione e della competenza amministrativa sempre sbandierata. Unica certezza è che la responsabilità sarà comunque di altri, in ordine di apparizione: provincia, regione, stato, europa... forse anche nostra.

Giovanni Squizzato - Capogruppo Lega Nord

Per tesseramento, disponibilità ad attività amministrative, scambio di idee faxa al numero 0423/709252, sarai ricontattato; il premio solo a chi vincerà la caccia al tesoro del museo.

Per rientrare nelle 4500 battute, il direttore editoriale Maria Gomierato, tolga pure gli spazi come nel passato numero e anche la punteggiatura.

Decifrare lo scritto, privo di punteggiatura e spazi, sarà un nuovo gioco di società.